PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 20 Aprile 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 9958

L'avanzata dei giovani turchi su Costantinopoli.

La capitale in preda all'eccitazione e al timore.

Voci sull'abdicazione del Sultano.

Costantinopoli terrorizzata

Il concentramento delle forze del comitato

COSTANTINOPOLI 19 (N). A Stambul l'eccitazione è vivissima: allo sbalordimento è successo ora il timore. E' evidente che anche questa volta si calcolò male la potenza del comitato, che dispone pur sempre delle forze più vive e più sane del paese. L'avanzata delle truppe del comitato continua, seppur lentamente, perchè a Ciatalcia e nei dintorni sono concentrati ora, compresa la cavalleria e l'artiglieria, circa quindicimila uomini, mentre il comitato, per essere certo del fatto suo, vuole averne a disposizione circa cinquantamila, che spera di poter concentrare in tre o quattro giorni. Le ferrovie furono invitate a mettere all'uopo a disposizione il maggior numero possibile di treni.

Si assicura che a Ciatalcia sarebbero stati fucilati due hogia che volevano persuadere i soldati a non marciare su Costantinopoli. Presso le truppe si troverebbero sei deputati ed altri profughi giovani turchi. L'affluenza di volontari presso le truppe di Salonicco e di Adrianopoli, che sono completmente padrone di Ciatalcia e delle fortificazioni vicine, continua, anche da Costantinopoli. Tra i volontari vi sono molti allievi militari. In un ordine del giorno si prescrive alle truppe in marcia la più severa disciplina sotto la minaccia dell'immediata fucilazione.

Le truppe venute da Hadenköj si trovano ancora qui. Ciò spiega il fatto che le truppe del comitato poterono occupare le fortificazioni di Ciatalcia senza incontrare opposizione. Il principe Sabah Eddin pubblica nei giornali turchi una lettera aperta ai soldati in cui li elogia per aver manifestato la loro fedeltà allo Sceriat e li esorta a non farsi strumento dell'assolutismo e a non commettere eccessi.

Il «Neologos» ha da Küciuk-Cekmege che gli eroi della rivoluzione di luglio, Niazi bey ed Enver bey, sono giunti oggi colà e che l'avanguradia ha incominciato iersera la marcia verso il lembo estremo del Corno d'oro a Kiathané.

Queste notizie positive, oltre ad altre fantastiche e terrificanti, hanno intimorito profondamente.

Nessuno vuol essere colpevole. - Grande confusione all'Yldiz.

Tutte le persone che si sono compromesse nei fatti di martedì, tra cui alcuni membri dell'Unione liberale e giornalisti turchi, ritengono che i giovani turchi ora si vendicheranno. Molti si sono già nascosti, altri vogliono fuggire per la via di mare.

L'Unione liberale assicura ora di non aver partecipato in alcun modo ai moti di martedì. Lo sconvolgimento sarebbe dovuto soltanto al quarto battaglione dei fucilieri di Salonicco, che si sarebbe lasciato comperare. Le altre truppe della guarnigione sarebbero state ingannate e comperate con pochi soldi.

Sembra invece che i cacciatori di Salonicco deplorino vivamente l'accaduto, e si ritiene quindi certo che essi si uniranno alle truppe del comitato. Anche presso altri riparti di truppe si manifesta un simile stato d'animo. Invece fra i marinai prevalgono il fanatismo religioso e l'indisciplinatezza. Borghesi che vennero a contatto coll'avanguardia delle truppe del comitato furono pregati di tranquillare la popolazione di Costantinopoli assicurandola che essa non ha nulla da temere. Le truppe del comitato per non eccitare la popolazione e per evitare conflitti non firanno il loro ingresso per la via di Stambul. I dispacci destinati a località dell'interno sono sottoposti a severa censura, per evitare che essi destino inquietudine in provincia.

I giornali turchi recano che ieri le truppe della guarnigione locale si sottomisero ed incominciarono le solite esercitazioni.

Si dice che all'Yldiz regna grande confusione. Il sultano sarebbe in preda al terrore. Il granvisir fu chiamato da ieri l'altro più volte all'Yldiz. Tra l'Yldiz ed il comitato giovane turco in Salonicco vi sarebbe un vivace scambio di dispacci. Si assicura che alle truppe marcianti su Costantinopoli si manderà un delegato dell'Yldiz, probabilmente un principe imperiale e lo sceico ul islam.

La «Yeni Gazeta» dice che il comitato centrale giovane turco di Salonicco ha indirizzato un telegramma al sultano dichiarando di non tollerare assolutamente alcuna violazione della costituzione e di essere deciso a difenderla fino all'ultimo sangue, sicchè nessuno potrà limitarla in nessun modo.

E' falsa la notizia che il principe ereditario Resciad sia fuggito. In seguito alle notizie allarmanti che si diffusero, egli si sarebbe recato all'Yldiz, dove dovrebbe trovarsi tuttora.

La seduta della Camera

Il Governo si atteggia a difensore della costituzione

Il terrore che ha invaso gli animi di coloro che in un modo o nell'altro si compromisero nello sconvolgimento di martedì, rese invece più audace la Camera, alla seduta della quale parteciparono oggi in maggior numero anche i deputati giovani turchi, che, sentendosi oramai più sicuri, fecero udire un linguaggio non osato negli ultimi giorni. Il Governo poi, che elaborò il suo programma in parecchie lunghe sedute, l'ultima delle quali fu tenuta iersera, tende ad atteggiarsi a difensore della costituzione.

La Camera tenne innanzi tutto una seduta segreta, a quanto si dice per precisare l'atteggiamento di fronte al nuovo Gabinetto, e prevalse l'opinione d'invitarlo a presentarsi più tardi ed a svolgere il suo programma in altro momento. Si ritiene che i deputati giovani turchi volessero con ciò guadagnar tempo sino all'arrivo delle truppe, per non riconoscere neppure il gabinetto venuto al potere in seguito alla sommossa di martedì. Però malgrado il desiderio espresso dalla Camera alle 4 pom. comparvero i membri del Gabinetto dopo aver tenuto ancora un consiglio. Essi conferirono dapprima col nuovo presidente della Camera, Ismail Kemal, il quale allora dichiarò di nuovo segreta la seduta per decidere se il Governo dovesse svolgere oggi il suo programma.

Ripresa la seduta pubblica si diede lettura del programma del Governo, il quale ricorda innanzi tutto le circostanze nelle quali avvennero le dimissioni del precedente gabinetto, ed osserva che i membri del nuovo ministero di fronte alla crescente eccitazione provocata dal timore che la costituzione fosse minacciata, accettarono la missione loro affidata per la salvezza della patria. Compito del nuovo Gabinetto sarà quello di fare applicare le leggi dello Sceriat in tutte le contingenze e di salvaguardare assolutamente la costituzione. L'esposizione constata poi che la situazione è peggiorata in conseguenza delle lotte di parte e delle polemiche dei giornali. Accenna alla diffidenza delle provincie e spera che si riuscirà a ristabilire l'antica reciproca fiducia. Chiude deplorando vivamente i fatti di Adana.

Le truppe di Ciatalcia a disposizione della Camera
L'esito delle trattative

La Camera però rimandò la discussione sul programma del gabinetto ed intese la relazione della deputazione inviata a parlamentare con le truppe a Ciatalcia. I membri della deputazione riferirono che le truppe di Salonicco e di Adrianopoli sono accampate al di là della linea di fortificazione di Hademkoi. La deputazione conferì con alcuni ufficiali, i quali si informarono se alla Camera c'era libertà di parola e se quella fosse in pericolo. La maggior parte dei delegati risposero in modo rassicurante. Gli ufficiali dichiararono che se la Camera votasse la fiducia al Governo si dovrebbero esigere garanzie perchè i deputati non fossero in alcun modo minacciati e avessero completa libertà di parola, inoltre che nell'esercito venisse ristabilita la disciplina e che si punissero i promotori della rivolta.

La deputazione deliberò all'unanimità di chiedere che le truppe non entrassero a Costantinopoli e a maggioranza che esse restassero a Ciatalcia. Gli ufficiali dichiararono che avrebbero riferito ciò ai loro superiori, che sono ancora alla retroguardia, e che per intanto sarebbero rimasti a Ciatalcia, a disposizione della Camera. Qualora si dovessero verificare dei fatti contrari all'ordine e alla costituzione sarebbero però marciati su Costantinopoli, assicurando di poter fare ciò senza spargimenti di sangue. Essi dissero infine di essere certi che i tre battaglioni di fucilieri che si trovano a Costantinopoli deplorano l'accaduto.

Udita questa relazione, il greco Bussias propose di escogitare un mezzo per legalizzare la presenza delle truppe a Ciatalcia.

L'albanese Said propose l'invio di una deputazione, nelle caserme di Costantinopoli per impartire consigli alle truppe.

Dopo breve discussione questa proposta, appoggiata da un ulema, fu accolta. L'ulema dichiarò che le truppe deplorano profondamente l'accaduto e che dichiarano di essere state ingannate.

Fu quindi eletta la deputazione, composta di 10 deputati, che fu pure incaricata di trattare col ministro della guerra per il ripristinamento dell'ordine nell'esercito.

Il fermento nelle province
«Tutti ebbero paura» - dichiara un deputato

Quindi si lessero 35 dispacci dalle provincie europee ed asiatiche, nelle quali si protesta contro gli avvenimenti del 13 corr., si dichiara di non riconoscere il gabinetto e si domanda la punizione dei colpevoli. Parecchi chiedono il richiamo dell'antico gabinetto. Alcuni dispacci provenienti dalle provincie asiatiche comunicano che la popolazione formerà battaglioni di milizie per marciare con le truppe su Costantinopoli. La popolazione di Castamuni dice nel suo dispaccio che tutte le comunicazione del vilajet con la capitale sono sospese.

Fu letto poscia anche un lungo proclama degli ulema di Adrianopoli, nel quale si propugna entusiasticamente la costituzione, si dichiara la patria in pericolo e si biasimano aspramente quegli ulema che furono inviati come spioni in tutto l'impero.

La lettura di questi atti destò profonda impressione nella Camera che impegnò poi una vivace discussione sulle risposte da impartirsi.

L'ebreo giovane turco Mazlim disse che il Governo ingannò la nazione dichiarando che la costituzione non correva pericolo. Anche la stampa, che non ebbe il coraggio di dire la verità, e la Camera stessa col suo manifesto, ingannarono la nazione.

Alcuni deputati risposero osservando che il contegno della Camera fu costituzionale.

Il giovane turco Mustafà Arif disse che la Camera non poteva rispondere ai dispacci finchè il gabinetto non avrà pubblicato un manifesto in cui garantirà la sicurezza ai deputati assenti.

La Camera rinviò poi la discussione a domani.

La Camera voleva lasciare la capitale?

PARIGI 19 (Havas). Si ha da Costantinopoli assicurarsi colà che la Camera nella sua seduta segreta aveva discusso la questione se dovesse lasciare Costantinopoli per andare a mettersi sotto la protezione delle truppe di Salonicco.

Il sultano ha abdicato, fu deposto, od è fuggito?

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica un telegramma cifrato del suo corrispondente da Costantinopoli, spedito alle 2 pom., secondo il quale il sultano si è dichiarato pronto ad abdicare a favore del fratello minore Resciad effendi. Si sta preparando il proclama annunziante l'abdicazione.

PARIGI 19 (Havas). Si ha da Costantinopoli che lo sceik-ul-islam avrebbe preparato un «fetva» proclamante la deposizione del sultano. Secondo voci incontrollabili il sultano sarebbe fuggito.

BERLINO 19 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Sofia: Notizie giunte a questi circoli macedoni da Salonicco dicono che quel comitato giovane turco ha condannato ierlaltro in una seduta segreta il sultano alla morte.

Chi fu l'istigatore della sommossa?

COSTANTINOPOLI 19 (N). Circola la voce che l'istigatore degli avvenimenti di martedì non sia stato già il sultano, bensì il principe Burhan Eddin. Questa voce trova credito anche fra le truppe dei corpi d'esercito di Salonicco e di Adrianopoli. I giovani turchi hanno avviato un'inchiesta per scoprire i promotori dei recenti avvenimenti.

Un emissario del sultano arrestato

SOFIA 19 (N). Si telegrafa da Filippopoli: L'ex-ministro della guerra Nazim pascià aveva ricevuto l'ordine di recarsi a persuadere il secondo corpo d'esercito (Adrianopoli) a prendere le difese del sultano. Nazim pascià però fu arrestato dalle autorità nella stazione di Cereskoi.

La partenza delle truppe da Salonicco
Un discorso di Enver bey - I propositi dei giovani turchi

SALONICCO 19 (N). Ieri partirono per Costantinopoli altri 1100 uomini. Sono partiti anche Hussni pascià, Enver bey e Niazi bey per unirsi all'esercito. Mahmud pascià, ch'era fuggito da Costantinopoli al Pireo, è giunto ora qui.

Enver bey è partito assieme a parecchi ufficiali. Prima di partire egli tenne un discorso in cui disse che la pretesa contraddizione in cui la costituzione si troverebbe con la legge dello sceriat non è altro che un'invezione dei reazionari.

Anche gli hogia arringarono i soldati prima della loro partenza ammonendoli a non lasciarsi trarre in inganno dagli hogia di Costantinopoli, i quali col pretesto della religione commisero un tradimento. I soldati dovrebbero ubbidire ai loro capi e se fosse necessario far fuoco anche sugli hogia.

Si assicura che da Erzerum partirono due battaglioni che si imbarcarono a Trebisonda per rinforzare le truppe del comitato dinanzi a Costantinopoli.

LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha da Salonicco: I giovani turchi vogliono rioccupare Costantinopoli ed istituirvi una dittatura militare finchè sarà ristabilito l'ordine.

Si prenderebbero misure per la difesa di Pera e degli europei e perrendere impossibili delle rappresaglie da parte del palazzo e per purificare Stambul dagli elementi fanatici. Il comitato ha informato il sultano che lo renderebbe responsabile se non impedisse la fuga dei colpevoli principali, cioè di Ismail Kehmal bey, di Alì Kehmal, redattore dell'«Ikdam», e del figlio di Kiamil, Said pascià. Il valì di Salonicco ha telegrafato al granvisir: Siccome finora non avete risposto ai miei telegrammi, vi comunico che sospendo tutte le relazioni con la capitale e non riconosco più la vostra autorità. Il granvisir rispose dicendo di non aver ricevuto i telegrammi inviatigli.

SOFIA 19 (N). Il comandante del secondo corpo d'esercito di Adrianopoli ha comunicato a quel console francese che la stazione di Makrikoi si trova nelle mani dei giovani turchi. Il governatore di Adrianopoli crede che i giovani turchi occuperanno Costantinopoli senza colpo ferire. Il console russo fece visita ai metropoliti bulgaro e greco di Adrianopoli e li pregò di adoperarsi perchè i loro correligionari non si presentino come volontari, perchè altrimenti potrebbe avvenire un massacro di cristiani. Cinque parlamentari con alla testa il generale di divisione Rusciut pascià furono arrestati a Ciatalcia e condotti ad Adrianopoli.

UESKUEB 19 (N). Un telegramma di Mahmud Scheffket pascià dice che le sue truppe hanno già passato la linea dei forti di Costantinopoli. Nell'Albania regna tranquillità perfetta. Non vi è alcun segno di insurrezione. E' convincimento generale che le truppe ammutinate di Costantinopoli si uniranno all'esercito avanzantesi, perchè esse furono solo tratte in inganno dai consigli e dalle minacce dei vecchi turchi.

La crisi finirà entro tre giorni
Truppe di Costantinopoli nell'Asia minore

BERLINO 19 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: Il capo dello stato maggiore, Izzet pascià, che ieri voleva recarsi a Ciatalcia, fu lasciato venire solo fino ad Hodemkoi, e dovette ritornare senza aver fatto nulla.

La flotta dei Dardanelli e le navi da guerra ancorate davanti a Smirne assicurarono il comitato della loro fedeltà.

Siccome, malgrado gli appelli del Parlamento e del Governo ai soldati di mantenersi tranquilli si temono eccessi, si mandarono 2000 uomini di truppa nell'Asia minore.

La direzione della «Orientbank» ha ricevuto da Costantinopoli il seguente telegramma: La città è sempre tranquilla. Si aspetta la fine della crisi entro tre giorni senza che avvenga uno scontro e con successo per i giovani turchi.

Un ammutinamento ai Dardanelli
Effervescenza ad Erzerum

COSTANTINOPOLI 19 (B). Nei Dardanelli ebbe luogo ierlaltro una dimostrazione di soldati d'artiglieria contro il comitato giovane turco e gli ufficiali giovani turchi. Questi ultimi hanno perciò abbandonata la fortezza. Ieri due battaglioni col loro comandante si recarono dal governatore che li assicurò che sarebbero rispettati lo sceriat e la costituzione. Le truppe marciarono poi nel quartiere armeno e tranquillarono gli armeni, rilevando che la dimostrazione era diretta solo contro il comitato giovane turco e gli ufficiali giovani turchi e che i cristiani non corrono alcun pericolo.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Un dispaccio di ieri del giornale «Stamboul» da Erzerum dice che nel vilajet regna grande effervescenza. Parecchi battaglioni sarebbero partiti per Costantinopoli in difesa della costituzione. Si stanno formando febbrilmente corpi di volontari.

Giovani turchi fuggiaschi a Odessa

ODESSA 19 (Ag. tel. prietr.). Ieri, col piroscafo «Regina Olga», arrivarono qui travestiti alcuni membri fuggiaschi del comitato giovane turco e precisamente il direttore del «Tanin», Hussein Giahid bey, e il deputato di Salonicco, Mehmed Giarat bey; e proseguirono ancora ieri il viaggio.

La fuga di Mahmud Muktar e di Ahmed Riza

SMIRNE 19 (N). Il comandante del primo corpo d'esercito, Mahmud Muktar, e, a quanto si afferma, anche l'ex-presidente della Camera, Ahmed Riza, passarono sabato da qui nella loro fuga a bordo del piroscafo del «Norddeutscher Lloyd» «Bayern».

La fuga di un pascià travestito da operaio

BELGRADO 19 (N). Ieri arrivò da Costantinopoli l'ex-inviato turco a Belgrado Fezi pascià. Il suo arrivo destò grande sensazione perchè egli era travestito da operaio. Più tardi si seppe che era fuggito da Costantinopoli.

I massacri di Adana

SMIRNE 19 (N). Ad Adana sarebbero state uccise circa 3000-4000 persone.

I curdi dei villaggi vicini saccheggiarono e distrussero Adana, massacrarono i cristiani armeni ed anche cittadini stranieri, tra cui pretesamente quattro tedeschi. Il console inglese a Mersina assunse il comando delle truppe turche e fu ferito nello scontro con i curdi ad un braccio. Il cotonificio germanico di Adana fu distrutto. Lo stazionario germanico «Loreley» è arrivato ieri a Mersina. Si chiede l'invio pure di altre navi da guerra. A Mersina e Magnesia sono scoppiati disordini; Smirne è calma.

Il principe di Samo assassinato

SMIRNE 19 (N). Il principe Kopasse di Samo fu assassinato.

Le precauzioni delle potenze

VIENNA 19 (N). La «Neue Fr. Presse» reca che le potenze hanno già presi degli accordi per l'eventualità, del resto poco probabile, che fossero minacciati gli stranieri a Costantinopoli od in altre parti della Turchia.

SALONICCO 19 (N). Una nave da guerra russa, una inglese e una francese avrebbero ricevuto l'ordine di venire a Salonicco.

LONDRA 19 (N). L'Inghilterra e la Russia avrebero chiesto di poter mandare ciascuna un secondo stazionario a Costantinopoli.

KIEL 19 (B). Gli incrociatori a turbine «Stettin» e «Lübeck» hanno ricevuto l'ordine di partire per il Mediterraneo, e cioè di recarsi anzitutto a Corfù. La notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale si avrebbe l'intenzione di inviare nel Mediterraneo l'incrociatore corazzato «Gneimesenau» e l'incrociatore «Berlin», è infondata.

La Porta permette il passaggio dei Dardanelli?

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'«Osmanischer Lloyd» raccoglie la voce che la Porta avrebbe permesso alle flotte straniere il passaggio dei Dardanelli fino davanti a Costantinopoli, alla condizione che non avvengano sbarchi di truppe e dimostrazioni e che le flotte si ritirino appena la loro presenza sia superfla. La flotta inglese avrebbe già passato i Dardanelli.

I bulgari per l'autonomia macedone

SOFIA 19 (N). Parecchi giornali esortano la Bulgaria ad unirsi alla campagna dei giovani turchi. Un giornale eccita gli emigrati macedoni a ritornare nella loro patria per conquistare finalmente l'autonomia della Macedonia.

Una voce francese contro l'intervento bulgaro

PARIGI 19 (N). Il «Temps» prostesta energicamente contro l'affermazione fatta dai giornali bulgari, e in particolare dall'ufficioso «Vreme», che la Bulgaria, avuto riguardo ai suoi propri interessi e per ragioni di umanità avrebbe il diritto ed il dovere di ristabilre definitivamente l'ordine e la tranquillità nella Turchia, paese dall'anarchia incurabile. La Francia, dice il giornale, malgrado tutte le sue simpatie per la Bulgaria, deve condannare francamente questa nuova presunzione. Ciò che attualmente si svolge alle porte di Costantipoli non deve importare affatto alla Bulgaria. Re Ferdinando del resto è un uomo troppo assennato per avventurare in un'impresa azzardosa l'opera della sua paziente politica. Infine il «Temps» esprime l'augurio che i giovani turchi possano ridivenire i padroni di Costantinopoli e delle provincie senza conflitti micidiali nell'interesse dell'integrità della Turchia e della pace in Oriente.

La convenzione russo-bulgara firmata

PIETROBURGO 19 (B). Stamane, alle 11, il ministro degli esteri Isvolski e i rappresentanti del Governo bulgaro firmarono il protocollo della convenzione russo-bulgara circa la liquidazione dell'indennità da prestarsi dalla Bulgaria alla Turchia. La convenzione dovrà essere approvata definitivamente dai due Governi russo e bulgaro.

Il protocollo turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il protocollo turco-bulgaro sarebbe firmato oggi.

Armamenti serbi

LONDRA 19 (N). Il «Daily News» ha da Belgrado: Kumanova in questi ultimi giorni fu trasformata in un accampamento armato. Su carri da contadini serbi fu trasportato molto materiale da guerra ad Egripalanka, ad Ottokin dal confine bulgaro.

L'abrogazione dell'art. 25

La questione bosniaca risolta

VIENNA 19 (B). Conformandosi alle intenzioni manifestate il Governo austriaco ha comunicato, come è noto, alle potenze il protocollo firmato il 26 febbraio a Costantinopoli, nel quale la Porta riconosce espressamente l'annessione come un fatto compiuto, e le potenze accolsero con soddisfazione tale riconoscimento. Per regolare anche formalmente il nuovo stato di diritto creato nella Bosnia-Erzegovina, dopo che tale questione era stata sistemata nella parte materiale, necessitava al Gabinetto viennese l'adesione delle potenze firmatarie all'abrogazione dell'articolo 25 del trattato di Berlino. Al relativo passo ufficiale intrapreso dal Governo a.-u. presso le potenze, risposero anzitutto in senso adesivo l'imperiale Governo germanico ed il reale Governo italiano, mediante note trasmesse dai loro locali rappresentanti. Nella stessa guisa aderirono in questi giorni all'abrogazione dell'articolo 25 del trattato di Berlino anche il reale Governo britannico, l'imperiale Governo russo e il Governo francese.

Con ciò la questione bosno-erzegovese è risolta anche formalmente in via definitiva.

Rimpasto ministeriale nel Montenegro

BERLINO 19 (N). La «Vossiche Zeitung» ha da Podgorizza: Il Governo si è dimesso e il Gabinetto fu rimpastato. L'attuale presidente dei ministri Tomanovic assunse la presidenza e gli esteri.

Il kronprinz a Bucarest

BUCAREST 19 (N). Il principe ereditario di Germania giunse qui alle 11 ant. e fu ricevuto alla stazione dalla regina e dalla coppia ereditaria. Re Carlo, che fu impedito da un forte raffreddore di recarsi alla stazione, ricevette cordialmente il principe, che era stato vivamente acclamato durante il tragitto, al palazzo imperiale.

L'on. Tittoni non è contrario

alle maggiori spese militari

ROMA 19 (N). La «Tribuna» scrive: Un giornale di Bologna pubblica un articolo nel quale si contengono affermazioni affatto contrarie alla verità. Quel giornale afferma: 1. Che l'on. Tittoni nel novembre scorso si oppose alla domanda del ministro Casana per maggiori spese militari, adducendo che non si doveva arrecare dispiacere all'Austria; 2. che nel marzo scorso l'on. Tittoni tentò di smuovere l'on. Giolitti dal proposito di ripresentare come candidato alla presidenza della Camera l'on. Marcora; 3. che alla vigilia della riapertura della Camera l'on. Tittoni prese a pretesto il dissenso fra i ministri Carcano e Casana per chiedere che la questione delle spese militari fosse rinviata a tempi migliori.

Siamo in grado di opporre a queste affermazioni la più assoluta categorica smentita. 1. Sta il fatto che nel novembre scorso l'on. Tittoni appoggiò il collega Casana nella domanda di maggiori spese militari, nè mai gli venne in mente di parlare dell'Austria, poichè già pubblicamente in Senato nella seduta del 9 febbraio 1905 aveva dichiarato che se l'Italia pensasse a perfezionare i suoi armamenti tutte le potenze, compresa l'Austria, troverebbero la cosa naturalissima, e nel suo ultimo discorso alla Camera, il 4 dicembre 1908, il ministro degli esteri diceva molto chiaramente che la politica estera che il paese può fare dipende essenzialmente da due fattori: la fiducia che ispira e la forza militare di cui dispone, e quindi occorre provvedere agli armamenti. Su ciò non può esservi dubbio. 2. L'onor. Tittoni è stato con tutti gli altri membri del gabinetto favorevolissimo alla rielezione dell'on. Marcora a presidente della Camera. 3. Alla vigilia della riapertura della Camera l'on. Tittoni fu il primo a parlare nel Consiglio dei ministri delle spese militari e a sostenerne la necessità. Cadono perciò tutte le affermazioni del giornale di Bologna che vanno accatastate con la massa ormai ingente e ponderosa delle tante invenzioni più o meno spiritose che quotidianamente si stampano circa l'on. Tittoni.

IL RE EDOARDO IN SICILIA

CATANIA 19 (N). Sembra ormai concertata la visita del re Edoardo a Taormina, dove ieri si recò in automobile il marchese di San Giuliano per concretare i festeggiamenti. Secondo notizie attendibili, il re Edoardo riunirà a banchetto all'«Hôtel San Domenico» le notabilità inglesi che si trovano attualmente in Sicilia. L'on. di San Giuliano, per espresso invito del re d'Inghilterra, si unirà al sovrano quale ospite lungo la crociera nel Mediterraneo.

Pio X bacia la bandiera francese

e i pellegrini lo applaudono

ROMA 19 (N). Stamane il papa dopo aver ricevuto i pellegrinaggi francesi, ha letto la sua allocuzione. Mentre il papa era nella sedia gestatoria, prima di ritornare ai suoi appartamenti, essendo passato vicino alla bandiera nazionale francese portata dalla Società cattolica di Orléans, si alzò in piedi, nella sedia, e dopo aver presa la bandiera l'ha baciata due volte. A questo fatto, i pellegrini, venendo meno al divieto di acclamare, in un impeto di entusiasmo hanno vivamente acclamato il papa. Gli applausi sono durati però pochi istanti.

La Camera di Vienna convocata per il 27 corr.

VIENNA 19 (N). La Camera dei deputati è convocata per il 27 corr. alle ore 11 ant. col seguente ordine del giorno: Relazione della commissione politico-economica sulla proposta governativa concernente la modificazione e il completamento del regolamento industriale.

La questione bancaria ungherese

Conferenze ministeriali a Vienna

BUDAPEST 19 (B). Il «Bur. ungh.» ha da Vienna: Stamane alle 11 il presidente dei ministri dott. Wekerle fece visita al presidente austriaco dei ministri Bienerth. Fu stabilito che le trattative per la questione bancaria si incominceranno alle 4 pom. nel palazzo del ministero ungherese, nella Bankgasse.

Il presidente dei ministri dott. Wekerle si recò poi dal ministro del commercio Kossuth, e quindi fu tenuta una conferenza alla quale parteciparono anche i ministri Apponyi e Zichy nonchè il segretario di Stato Szterenyi.

Dopo questa conferenza il presidente dei ministri dott. Wekerle si recò dal ministro austriaco delle finanze Bilinski, mentre il segretario di Stato Szterenyi fece una visita al ministero degli esteri.

Alle conferenze sulla questione bancaria prenderanno parte i due presidenti dei ministri, il ministro delle finanze Bilinski e il ministro del commercio Kossuth.

VIENNA 19 (B). Nel pomeriggio incominciarono le conferenze dei ministri dei due Governi sulla questione bancaria. La conferenza fu interrotta dopo una discussione durata parecchie ore, e sarà continuata domani dai relatori tecnici. I ministri si riuniranno nuovamente il 21 corrente.

La conferenza per la questione linguistica in Dalmazia

Le buone intenzioni dei deputati croati

VIENNA 19 (N). La Kroatische Correspondenz» reca: Com'è noto il presidente dei ministri ha invitato per domani i deputati della Dalmazia a Vienna a una conferenza, nella quale si vuol fare l'ultimo tentativo di raggiungere un compromesso fra i rappresentanti della minoranza e della maggioranza della popolazione della Dalmazia nella questione della lingua d'ufficio. All'uopo sono già arrivati a Vienna il luogotenente Nardelli accompagnato dal cons. di luogotenenza Giovanni de Tichy, i deputati italiani alla Dieta dott. Ziliotto e dott. Krekich, e il deputato Biankini. Gli altri invitati, cioè il capitano provinciale dott. Ivcevic e i deputati al Parlamento dott. Baljak e Prodan, arriveranno domattina.

A quanto ci si informa da Zara i deputati croati da principio erano dell'opinione che non si doveva accettare l'invito del presidente dei ministri a venire a Vienna, perchè il presidente dei ministri coll'invito da lui indirizzato ai deputati italiani alla Dieta a partecipare alla conferenza ha riconosciuto «de facto» l'elemento italiano in Dalmazia (!!) Si desistette poi da quella intenzione, e si crede generalmente che i deputati croati nella conferenza di domani faranno al presidente dei ministri una dichiarazione collettiva nel senso che ai deputati italiani alla Dieta non spetta alcun diritto d'ingerirsi in vertenze che sono d'esclusiva competenza dei deputati dalmati al Parlamento (!!); per cui essi considerano l'invito rivolto dal presidente dei ministri ai deputati dietali italiani come una violazione del parlamentarismo (!). La «Kroat. Corresp.» aggiunge che se i deputati croati alla Camera faranno nella conferenza di domani una siffatta dichiarazione collettiva, si può affermare fino da oggi che la conferenza non approderà ad alcun risultato.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Quali sarebbero le proposte del Governo

La «Neue Freie Presse» reca che le conferenze dureranno dieci giorni e saranno presiedute dal presidente dei ministri barone Bienerth. Vi parteciperanno pure i ministri interessati ed il luogotenente Nardelli. A quanto si assicura nei circoli dei deputati la questione sta presentamente come segue: Si stabilirebbe la lingua croata come lingua ufficiale di pertrattazione nel servizio interno e nella manipolazione. Agli atti presentati in italiano l'evasione sarà fatta nella stessa lingua. Le insegne, le scritte e gli stampati saranno esclusivamente croati eccettuate quelle degli uffici delle cinque maggiori città del paese. Gli italiani non vogliono le tabelle bilingue e chiedono la pertrattazione degli atti italiani in lingua italiana in tutte le istanze.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA A CORFÙ

ACHILLEION 19 (B). L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta Vittoria fecero stamane una passeggiata. La coppia imperiale ed il principe Oscar si recarono quindi a Corfù per fare una visita al re di Grecia.

CORFU' 19 (B). L'imperatore Guglielmo in compagnia del presidente dei ministri Theodotokis fece oggi una gita a Gasturi. Theodotokis quindi conferì a lungo con l'imperatore.

CORFU' 19 (N). La coppia imperiale germanica visitò il re di Grecia. L'imperatore Guglielmo e re Giorgio ebbero un colloquio al quale assistette anche il presidente dei ministri Theodotokis.

Incidenti al processo di Zagabria
La tattica degli imputati

ZAGABRIA 19 (B). Processo d'alto tradimento. - Continua l'interrogatorio dell'imputato Vuk Dragovic, che nega tutto, e dichiara false le testimonianze che depongono contro di lui. L'imputato non risponde alle domande del Procuratore di Stato, ed allorchè incomincia a rispondere, gli altri imputati lo ammoniscono a tacere. Il presidente fa assumere ciò a protocollo e constata che nell'aula regna il terrorismo. Il difensore dott. Belobek chiede di fare alcune domande, e confronta l'atto d'accusa con gli articoli dell'organo del partito starceviciano. Il presidente lo chiama all'ordine e il Procuratore di Stato gli osserva che con ciò il difensore incorre nel Codice penale. Conti-

nuando il dott. Belobek questo suo confronto, il presidente gli toglie la parola.

Il 45.o accusato, Milano Mitric, dichiara pure di essere innocente dicendo di non accuparsi di politica.

Bülow non pianse e non guaì

BERLINO 19 (B). La «Nordd. Allg. Zeitung» reca: Il giornale «Germania» pubblicò il 14 corrente una sciocca narrazione, secondo la quale il cancelliere dell'impero principe Bülow avrebbe pianto dinanzi all'imperatore, emettendo guaiti come un cagnolino. Siccome la notizia fu riportata dalla stampa estera, si rileva espressamente che tutta la notizia non è che una volgare invenzione.

Il processo Lopuchin

BERLINO 19 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Il processo contro Lopuchin sarà pubblico. Si terrà a porte chiuse solo quando si tratterà di segreto d'ufficio.

Il varo di un incrociatore francese

SAINT-NAZAIRE 19 (N). E' stato varato felicemente l'incrociatore corazzato «Diderot».

UN TIRO AI GIORNALI DI VIENNA

Parecchi giornali di Vienna pubblicarono ieri la notizia che tre medici della marina da guerra di Pola sarebbero stati chiamati a Corfù per fare un'operazione all'imperatore Guglielmo, che si sarebbe trovato in pericolo di vita avendo ingoiato una spina di pesce che gli doveva essere penetrata fin nel polmone. L'agenzia che aveva comunicato tale notizia con ricchezza di particolari, diceva di averla dal «Corriere israelitico» (?) di Trieste. Naturalmente tutto si riduceva a una grossa burla, presa sul serio, tanto che, come riferimmo nella parte commerciale del «Piccolo della sera» di ieri, essa ebbe persino l'onore di impressionare la borsa di Vienna.

Anche l'Agenzia telegrafica ufficiale, pur rilevando che probabilmente non si trattava che di una mistificazione, ci tiene a osservare che dei tre medici fatti partire per Corfù uno è addetto alla sezione oculistica dell'ospedale di marina di Pola, l'altro si trova sullo «Schwarzenberg» che incrocia nelle acque dalmate, il terzo infine dimora attualmente nientemeno che a Pechino!

Bülow a Berlino. BERLINO 19 (N). Il principe di Bülow è ritornato qui nel pomeriggio con la consorte.

Il principe Giorgio. BERLINO 19 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Belgrado: A quanto si assicura qui in forma positiva, il principe Giorgio sarebbe partito nel pomeriggio per Londra per la via di Parigi.

Il nuovo inviato germanico a Belgrado. BELGRADO 19 (B). Il nuovo inviato germanico de Reichenau presentò stamane in udienza solenne le sue credenziali al re.

Il conte Nakò a Vienna. VIENNA 19 (N). E' giunto qui il governatore di Fiume, conte Nakò.

Decesso. PRESBURGO 19 (UB). E' morto improvvisamente il bar. Czikann, già inviato a.-u. a Belgrado.

Per la riforma delle tariffe ferroviarie
Un'inchiesta

VIENNA 19 (B). All'ufficio politico commerciale centrale fu iniziata oggi un'inchiesta che persegue lo scopo di fornire al Consiglio ferroviario dello Stato e al Ministero delle ferrovie il materiale necessario per la progettata riforma tariffaria.

I VOLI DI WRIGHT
Un guasto

ROMA 19 (N). Wilbur Wright aveva fatto oggi dinanzi a folla immensa un magnifico volo, acclamato entusiasticamente. Era di poi appena ripartito col tenente Calderara, quando si fermò bruscamente. L'aeroplano ebbe una scossa violenta e poi si ripiegò sul fianco, tra grande emozione del pubblico che credette che gli aviatori avessero risentita la scossa; ma questi scesero dall'aeroplano sorridenti. Wright dichiarò che entro domani potrà riparare al guasto.

Scosse di terremoto a Reggio.

REGGIO CALABRIA 19 (N). La giornata di ieri, eccessivamente calda, faceva prevedere movimenti tellurici. Stanotte infatti si udirono latrati di cani, e poco dopo, verso le 2.30, si avvertirono parecchie scosse di terremoto alcune delle quali più sensibili accompagnate da rombo che impressionarono la popolazione. Però nessun danno.

Una giacchetta inzuppata di sangue.

LONDRA 19 (N). Nelle vicinanze di Birmingan fu trovata giorni fa una giacchetta tutta inzuppata di sangue e con tracce di proiettili. In una saccoccia si rinvenne uno scritto in lingua portoghese, in cui era detto: «Hai meritato la morte, perchè sei un traditore. La sentenza fu pronunciata dal grande consiglio. Tu devi morire entro 24 ore dopo ricevuta questa ammonizione. Londra 12 aprile».

La polizia ora non sa se si tratta di un delitto politico oppure di uno stupido scherzo.

Otto milioni a scopi di beneficenza.

VIENNA 19 (N). Un tale Marco Engel, morto sabato, il quale lascia un'unica figlia che possiede parecchi milioni di sostanza, ha lasciato tutto il suo patrimonio nell'importo di 8 milioni di corone, eccettuati alcuni piccoli legati, a scopi di beneficenza.

Il delitto di via Frattina
Un documento alterato

ROMA 18. Il russo Berliard, arrestato per mandato di cattura emesso dal cav. Fazioli, il giudice istruttore che si occupa del delitto di via Frattina, è ancora trattenuto nelle carceri di «Regina Coeli».

Stamane il commissario cav. De Casa, capo della polizia giudiziaria, e il delegato Bianchini si sono recati, insieme a quattro agenti, in una casa di via della Frezza, dove hanno eseguito, per ordine del giudice istruttore, una minuta perquisizione nella stanza di un noto socialista, amico di numerosi russi che vivono a Roma. I funzionari hanno sequestrato libri e carte che poi hanno restituito al proprietario nell'ufficio centrale della questura.

Mosè Berliand avrebbe dichiarato al giudice che ricevette da lui il documento del Comitato del gruppo socialista rivoluzionario massimalista, che egli poi riuscì a far pubblicare dalla «Tribuna».

Dopo la perquisizione, il socialista di via della Frezza, interrogato, ha ammesso di aver dato al Berliand il documento, ormai famoso, del quale del resto erano state stampate centinaia di copie. Quella pervenutagli da molto tempo e da lui conservata, gli fu richiesta dal Berliand, suo amico, il quale poi, a sua insaputa, se ne servì per farla pubblicare da un giornale. Per rendere verosimile la relazione fra il delitto di via Frattina e la sentenza di morte formulata a Parigi, la traduzione fu in qualche parte alterata dal Berliand, con la soppressione di un particolare decisivo circa i connotati del Kensizki, e cioè che questi aveva un neo su di una guancia, neo di cui non vi era traccia nel cadavere rinchiuso nel baule alla pensione di via Frattina.

Automobile schiacciata tra due tram

PARIGI 19. Il conduttore di una vettura automobile pubblica traversava ieri sera il boulevard Magenta quando volle oltrepassare un carrozzone tramviario. Invece di piegare a destra come prescrive il regolamento di Parigi, volse a sinistra e si trovò improvvisamente di fronte a un altro carrozzone tramviario che veniva in senso inverso. Il conduttore del tram strinse i freni così rapidamente che una vettura di rimorchio su cui si trovavano numerosi passeggeri uscì dalle rotaie e venne rovesciata a terra. Intanto la vettura automobile veniva presa tra i due carrozzoni e ridotta letteralmente in frantumi. Il conduttore dell'automobile fu raccolto in condizioni pietose e trasportato immediatamente all'ospedale. Dei passeggeri che si trovavano nella vettura di rimorchio molti rimasero feriti più o meno gravemente. Sei dovettero essere trasportati all'ospedale.

Accidente automobilistico

PARIGI 19. Un accidente automobilistico è avvenuto a poca distanza da Parigi presso Ozoir. Un'automobile in cui si trovava un ricco industriale inglese, Bridson, coi suoi due figli, che era guidato da un meccanico, in seguito alla rottura di una pneumatica andò a rovesciarsi in un fossato. Il meccanico e i due figli dell'industriale furon gettati a venti metri di distanza nella campagna, e per un caso miracoloso non si fecero alcun male. L'industriale invece rimase preso sotto la vettura e fu portato all'ospedale moribondo.

Il pianeta Marte telegrafa alla Terra?

MILANO 19. Il «Corriere» riceve da Nuova York:

Un giornale scientifico, l'«Electrical World», pubblica un articolo impressionante intorno a una pretesa comunicazione interplanetaria. «I radiotelegrafisti di Mount Wilson in California - dice il giornale - dichiarano di aver ricevuto in questi ultimi tempi dei segnali di un carattere bizzarro, che non appartengono nè all'alfabeto Morse, nè a qualsiasi altro alfabeto conosciuto, e il cui significato è indecifrabile. I segnali sono molto intensi e gli operatori suppongono che possano venire dal pianeta Marte. L'inventore elettricista Nicola Tesla propende però a ritenere che si tratti di qualche poderosa installazione situata al Giappone, e si propone di fare un'inchiesta in proposito».

Giuoca all'impiccato e muore!

PARIGI 19. Telegrafano da Rouen che ieri sera è avvenuto un pietoso e terribile accidente. Un fanciullo di nove anni, trastullandosi con un fratellino e con alcuni altri ragazzi, nel cortille della casa, ebbe la strana idea di giuocare all'impiccato. Prese quindi una cordicella, la legò ad un'inferriata, e, salito sopra una cassa, si fece passare al collo la corda. La cassa si capovolse e il fanciullo rimase impiccato per davvero. Gli altri bambini vedendo che il fanciullo non si muoveva più, riuscirono a tagliare la corda, ma ormai era troppo tardi, e quando sopraggiunsero i parenti, il fanciullo era spirato.

Terribile accidente

PARIGI 19. Un caso disgraziato, dovuto a un fatale errore, è avvenuto a Parigi, in una famiglia che dimora in via Seze. Un giovane impiegato aveva ricevuto in dono da un amico una rivoltella e la mostrava alla madre, dicendole che d'ora innanzi non avrebbe più dovuto aver paura dei ladri, perchè avrebbe avuta un'arma per difendersi, e fece vedere come si doveva sparare. Non sapendo che l'arma era carica, il colpo partì e il proiettile colpì alla testa la povera donna, che rimase uccisa sul colpo.

Innamorato omicida e suicida

TERAMO 18. Un giovane contadino, Domenico Roscioli, si era perdutamente invaghito di una bella ragazza, nipote di un ricco possidente, Margherita De Vito. Lo zio di costei, Salvatore De Vito, pur senza rifiutare la mano della giovane, fece sapere all'innamorato che il matrimonio poteva celebrarsi solamente fra due anni. Di qui uno scoppio d'ira da parte del giovane che, armatosi di una doppietta ed appostatosi dietro un cumulo di paglia, attese il De Vito e gli tirò un colpo. Il disgraziato cadde al suolo ferito, ma il Roscioli lo credette morto, e dopo essere fuggito per un tratto a circa 150 metri di distanza, si puntò il fucile sotto il mento, e facendo col piede scattare il grilletto, scaricò l'altra canna, facendosi saltare le cervella.

ASTERISCHI

Siamo alla settimana dei lillà, al momento nel quale la primavera, dopo i suoi preludî scoppia a grande orchestra. I lillà si chiamavano un tempo a Trieste «fiori di maggio», mentre sono un fiore che nei nostri paesi si schiude in aprile. E dànno il segnale alla più grandiosa e più clamorosa parte della sinfonia di colori che si ripete ogni anno per la felicità della terra. I mandorli non son più in fiore; i pruni hanno sopraffatto con la rapida espansione del verde le bianche costellazioni della loro fioritura precoce; ma i peschi sono ancora leggiadri d'un'alternanza di verde e di roseo, e i meli e i peri han messo fuori coccarde verdi e coccarde bianche, e gli albicocchi e i susini sventolano alla brezza le loro ciocche candide sopra l'esilità reticolata dei loro rami tuttora ignudi, che si disegnano sopra il verde glorioso degli ippocastani. Ed ecco i lillà affilarsi come cuspidi violette in cima ai cespugli e allargarsi e chiarire il colore; ecco i lillà ad annunciare che il grande quadro variopinto sta per accendersi di tutti i suoi toni più sfolgoranti. Giacchè alla loro fioritura seguono tutte le altre con una folle irrefrenabile rapidità: ippocastani e siliquastri, rosai e robinie, clematiti e glicinie, tutti gli alberi che portano fiori, tutti gli arbusti che portano fiori, non attendono se non il cenno dei piccoli lillà per gettare le loro ondate di bianco e di rosa, le loro raffiche di giallo e di violetto, sul verde ormai denso, continuo, folto, scapigliato, insolente alla luce che lo sfolgora e che si impiglia nella sua rete d'ombre.

★

Alla direzione commerciale della prima società d'aviazione costituitasi in Austria fu nominato un triestino, l'egregio signor Camillo Castiglioni. La società si formò negli scorsi giorni a Vienna, col concorso di potenti fattori finanziari, assumendosi la costruzione di palloni dirigibili, di aeroplani ecc. ecc.; e il sig. Camillo Castiglioni, il quale già si adoperò tenacemente per promuovere un'idea che ben può dirsi partita da lui, fu scelto fra i direttori ad assumere il governo dell'azienda.

★

La scorsa settimana fu a Trieste l'ingegnere brasiliano sig. Pires do Rio, membro della commissione dei lavori del porto di Rio de Janeiro, il quale, per incarico del suo Governo, sta visitando e studiando l'organizzazione dei porti europei. Il Pires ch'è uno degli autori del progetto del porto di Pernambuco, prepara un'opera sulla sua missione di studio dei grandi porti del mondo. Nella visita ai lavori del porto di Trieste fu accompagnato dal consigliere edile de Colombicchio.

★

Matrimoni. La signorina Emilia Aubel col signor Giuseppe Lucigrai.

La signorina Margherita Cambiagio col dott. Giovanni Psacharopulo.

CRONACA LOCALE

Per costruire presto e a buon mercato

I giornali di Milano si occupano diffusamente di nuove costruzioni con monoliti, che, secondo l'inventore, capomastro Elia Bianchi, segnerebbero un ribasso del 20 per cento nelle peggiori ipotesi, risparmio elevantesi sino al 40 per cento nelle località ove la sabbia è, per così dire, a portata di mano e facili sono i trasporti. Per Milano il risparmio può essere considerato in base al 25 per cento, data la carezza della mano d'opera. Ecco in poche parole in che consiste la nuova scoperta, che si presenta di interesse pubblico, data la speciale importanza per l'attuale crisi edilizia e il conseguente rincaro degli affitti.

Alla Bovisa è costituita la Società «Unione Italiana Cementi», la quale deriva da Casala Monferrato ed Ozzano. Il cemento, l'«Unione», con macchinario speciale e complicata manipolazione, lo riduce allo stato pulverulento, ed unito a gesso ed altre materie, lo fornisce allo stabilimento del capomastro Elia Bianchi, in Milano, l'inventore del nuovo tipo di costruzioni. Quivi, a mano - mai a macchina - si costruiscono i «monoliti», che son grossi blocchi, vuoti all'interno - ed è un vuoto, notisi, che corrisponde al 50 per cento del monolite stesso - che servono alla costruzione «veloce» delle case, veloce al punto che si avrebbe il 50 per cento di risparmio sul tempo di costruzione.

Per gli ambienti di 6 metri di apertura non occorrono travi in legno, ma gli stessi monoliti - costrutti e calcolati in modo adatto allo scopo - servono da soffitto e pavimento. Ne deriva che - salvo il solaio - tutta la casa è incombustibile, e si approfitta di tale circostanza per non assicurare, in case così costruite, che i soli serramenti, i quali sono in legno.

I blocchi, i «monoliti», son costrutti a mano per ragioni d'igiene. A macchina essi costerebbero assai meno, ma il loro impasto dovrebbe essere usato in tali proporzioni che assumerebbe umidità e renderebbe meno igienica la costruzione. La preparazione a macchina dei monoliti venne quindi, dall'inventore, assolutamente esclusa.

L'invenzione del Bianchi data solo da due anni. La prima costruzione, a titolo di studio, venne eretta con monoliti a Pallanza. Quivi capitò primo fra i tecnici l'ing. Giannino Ferrini, dirigente l'ufficio tecnico municipale di Milano, e ottenute facilitazioni di speciale favore per il Comune, si impegnò per una delle costruzioni del gruppo di case popolari in via Mac Mahon. L'Umanitaria, avuti i dati ed i prezzi dall'Ufficio tecnico municipale, si affrettò ad imitare l'esempio del Municipio per le sue case popolari ora in costruzione, ed un casamento sorge adesso col metodo dei «monoliti» Bianchi

L'inventore Elia Bianchi assicurò di poter dimostrare a tecnici competenti che l'economia costruttiva del suo sistema è del 20 per cento nella peggiore ipotesi; la facilità di costruzione pel sistema stesso è tale da poter essere affidata anche a ragazzi, essendo i monoliti preventivamente calcolati e costruiti per ogni singolo casamento; il risparmio di tempo e di mano d'opera è del 50 per cento, e l'abitabilità della casa è anticipata pure del 50 per cento circa.

UNA CITTÀ DI BAGNI

Come luogo balneare, Trieste è sempre una città di grande avvenire: lo dicono tutti, e sarà così. Certo non abbiamo molto da lodarci del passato; e certo non possiamo sostenere che sia stato fatto tra noi quello che si fa nelle altre città le quali ci tengono ad essere luoghi di bagni nel presente.

Ecco: i costanti e precoci calori di aprile ci avvertono che una nuova stagione di bagni marini sta per incominciare. Nuova cronologicamente: quanto al resto sarà sempre l'antica. Anzi, poichè da alcuni anni anche l'antico subisce una coercitiva legge di rovina, sarà sotto un certo aspetto qualche cosa di meno del passato: sotto l'aspetto, vogliamo dire, della quantità e della qualità delle spiagge dove sia possibile bagnarsi. Il vecchio stabilimento Fontana è demolito; il cosidetto «bagno militare» alla Lanterna è condannato; in loro vece, sorge al largo del Campo Marzio, sulla riva di recente interrata, un nuovo Stabilimento, che dovrà d'ora innanzi sostituirne due.

Ma della qualità e della quantità delle spiagge, come pure dei bagni per il popolo, ragioneremo in seguito: la nostra questione balneare non è purtroppo di quelle che abbiano fretta; anzi è proprio nel suo carattere d'essere immobile e permanente.

Basti oggi affermare che nemmeno quest'anno furono prese larghe iniziative nuove, furono concretati progetti di maggior volo. Il programma di Cedas, che la Commissione per il promovimento del concorso di forestieri si adoperò ad agevolare in quanto riguarda la concessione della spiaggia e il piano di massima, è fino ad ora nulla più che un programma; e quando tutte le difficoltà saranno tolte, resta ancora a vedersi se in un ambiente come il nostro, così singolare nella sua antipatia per l'investimento di capitali in bagni ed alberghi, si troverà chi si risolva davvero a fare qualche cosa.

Mancando le grandi novità, restando le cose suppergiù nei limiti dell'antico, converrebbe che almeno in coteste nostre condizioni immanenti si cercasse di portare qualche miglioramento, in modo da assicurare al pubblico la relativa maggior possibile soddisfazione. Batti e ribatti, i nostri teatri che per decine d'anni erano rimasti gelidi al tempo invernale come caverne di trogloditi, introdussero quest'anno i caloriferi. Così ai nostri stabilimenti di bagni si muove ogni anno, regolarmente, una serie di osservazioni che regolarmente non sortono tutto l'effetto desiderato: osservazioni riguardo al personale, ai camerini, ai vaporini, ai ristoratori ecc. ecc. Fra un mese, a quanto pare, ci getteremo tutti in acqua. E noi scriviamo questo articolo con un mese di anticipazione appunto perchè di questo lasso di tempo approfittino i proprietari di bagni per vedere ciò che sia da farsi prima d'accogliere il pubblico nei loro stabilimenti. In che condizioni si trova la spiaggia? Non è per avventura disseminata di pietre come un Carso sottomarino? C'è la possibilità che, in una bella domenica d'estate, la folla dei bagnanti aspetti due o tre ore prima che riesca a tutti di metter piede sopra un vaporino in partenza per Trieste? V'è in ogni stabilimento di bagni l'apparecchio telefonico, collocato in modo da non costringere il pubblico a recarsi nel ristoratore, sotto l'occhio sempre più o meno petulante dei camerieri verso l'uomo che non mangia e non beve fuori di casa sua?

E' bene che le domande sieno ponderate un mese prima; in un mese ciascuno può provvedere a quanto è necessario. Per aprire una stagione di bagni non basta aprire una porta e mettere una persona al bigoncio! Dicono che Trieste sarà una città balneare dell'avvenire: ma bisogna intanto non guastare troppo le prospettive di questo avvenire e riflettere che, anche quando si affetta di non vederla e di non credervi, c'è sempre una concorrenza.

Le piccole città istriane fanno da alcuni anni quanto è necessario per divenire stazioni balneari; e Sistiana e Grado dall'altra parte sono stazioni di una certa potenza. I bagnanti forestieri vanno ormai a passare la loro estate colà, ovvero a Portorose, a Capodistria, a Isola; ed anche fra i triestini, fra le famiglie triestine, incomincia a formarsi l'opinione che un buon bagno non possa farsi che a Sistiana, a Portorose, a Capodistria, a Isola od a Grado. Sono simpatiche città sorelle, e noi siamo ben lieti della loro fama crescente: ma che Trieste intanto rimanga in una specie di minorità balneare nell'Adriatico e nel suo stesso golfo, non è una bella sorte per Trieste e non è un passo che si faccia verso quel tanto pronosticato avvenire. Perciò si rifletta alla situazione e si approfitti di questo mese di riposo, rendendolo un mese lavorativo per il migliore assetto degli stabilimenti balneari. Di grandi ed energiche novità il nostro ambiente non ha la forza; si porti all'altezza delle comuni esigenze almeno quanto esiste, si abbia l'occhio ai progressi compiuti anche dalle piccole città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Oscar Neëf, dall'avv. G. Cuzzi cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Herrmanstorfer, dalla famiglia Amodeo cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Betty ved. Franellich, dall'avv. Igino Brocchi cor. 20; dai signori avv. Alfredo Zanolla, avv. Aurelio Polacco, ing. Lodovico Braidotti, prof. Rocco Pierobon cor. 40; dal sig. Antonio Tonsich e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. G. M. Tuis, dal sig. Giacomo Camerino cor. 10.

68.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

74.o, 75.o, 76.o contributi settimanali del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 11.77.

Da Divacciano (automaticamente) corone 1.38, 12 pfennig, 10 cent. greci.

Dall'ing. P., per un regolamento elettorale gentilmente favorito, cor. 0.40.

Associazione Ginnastica. Iersera, nella sala d'armi, si tenne la gara-handicap settimanale. Nel girone di spada riuscì primo L. de Luyk, secondo F. de Angelini; nella poule di sciabola primo U. Altomonte, secondo E. Fano. Dirigeva gli assalti il maestro Agostino Arista.

Società Filarmonico-Drammatica. Quanto equilibrio, quanta fusione in quelle voci del decimino di Parigi, sembravano registri d'un organo amalgamati alla perfezione da mano eletta. Il flautista Deschamps, dal timbro argentino, l'oboista Gillet, dalle notine simili a quelle d'uno Stradivario, il clarinetto Pichard e lo squillante corno Lambert, co' suoni pieni e robusti, e il fagottista Oubradous, dalla voce dolce e pastosa, son degno riscontro dei quintettisti a corda Herman e Charot, violinisti brillanti, Salis, viola ben fusa, Dressen, violoncellista elegante, e Geoffroy, contrabasso di bel suono. Le voci degli strumentini sono equilibratissime d'intensità, per lasciar emergere l'oboe, il fagotto od il corno non occorre che gli altri strumenti quasi si sopprimano, la sortita degli archi uguaglia in robustezza quella dei legni e dell'ottone. Il valente complesso presenta grande elasticità nei piani e forti, e se talora nelle più tenui sfumature del pianissimo riesce meno pronto, un più lungo e continuato studio d'assieme farà ivi pure raggiungere un grado perfetto.

S'iniziò l'artistico concerto col gustosissimo «Nonetto» di Spohr, per il quintetto a fiato, violino, viola, violoncello e contrabasso. L'elegante «allegro» si ebbe una esecuzione nitidissima, lo «scherzo» fu detto vivacemente, nell'«adagio» i vari strumenti sospirarono deliziosamente le loro sortite ed il «finale» volò rapidissimo in tutto il suo brio birichino.

Seguì il «Quartetto» di Mozart, che non si merita veramente tale nome, ma è piuttosto un concerto d'oboe con accompagnamento di violino, viola e violoncello, vista la straordinaria importanza del primo di fronte agli archi; se questi talora «sortono», ciò avviene soltanto per lasciar il necessario riposo allo strumentista di fiato. Il professor Gillet ci diede una esecuzione superba sotto ogni punto di vista, aristocratica ne fu la dicitura, perfetta la quadratura ed acuti intonatissimi, gli staccati nitidissimi. L'«adagio» fu miniato squisitamente, e nel «rondò» l'effetto sarebbe forse ancora più pronto e vivo se, ad onta del movimento «allegro» (ma non troppo), il tempo fosse tenuto una linea più stretto.

Venne poscia il concettoso «Ottetto» di Schubert, per quintetto a corda, clarinetto, corno e fagotto op. 166. Il brano, che rivela in ogni sua parte la mano maestra dell'autore, può stancare talvolta per il lungo sviluppo di ogni singolo tempo. L'esecuzione fu commendevolissima.

Si chiuse la bella serata col profumo e la grazia tutta francese del brano «Deux Aubades», di Lalo, per decimino; fu studiata la coloritura nelle sue tinte più delicate, riuscendo specialmente efficace con l'effetto degli archi alla sordina del secondo tempo.

Il pubblico elegantissimo che riempiva totalmente la sala della Filarmonica rimeritò gli eminenti artisti di calorosissimi applausi dopo ogni pezzo.

Associazione medica triestina. Stasera alle 8 precise, l'Associazione medica terrà nella sede sociale (via S. Caterina 9, II), la nona adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. dott. Rimini: a) Pachimeningite esterna circoscritta consecutiva ad otite acuta. Presentazione della paziente guarita; b) Epicrisi di un caso di setticopiemia d'origine otitica. - 2. dott. Gioseffi: Febbre di Malta o del Mediterraneo (Setticemia di Bruce).

Onorificenze. Al barone Nicolò Squitti de Palermiti e Guarna, già console generale d'Italia a Trieste, fu conferita la commenda dell'ordine di Francesco Giuseppe con la stella. Al dott. Vittorio Serravallo, di Trieste, fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Un corso speciale per legatori di libri. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha l'intenzione di organizzare nel venturo mese di agosto un corso speciale per legatori di libri, avendo in vista la collaborazione di un insegnante di particolare competenza. Il corso durerà dal 1. al 31 agosto, escluse le domeniche e feste, e sarà diviso in quattro sezioni. Il programma della prima sezione dovrà contemplare in genere i lavori preparatori, la cucitura e la rilegatura (2 ore al giorno); la seconda sezione sarà riservata alla doratura a mano ed a macchina, offrirà l'occasione di conoscere a fondo tutti i procedimenti tecnici e rivolgerà particolare attenzione all'esecuzione di ornati moderni (tre ore al giorno); la terza sezione comprenderà esercizi di marmorizzazione con gli apparati più recenti (due ore al giorno nelle prime due settimane) e la quarta sezione sarà dedicata alla confezione di carta fantasia (interne) ed alla relativa tecnica (due ore al giorno nelle ultime due settimane). Resta però libero ai concorrenti di iscriversi anche soltanto in una o due sezioni, p. e. per sole 2 o 4 ore al giorno. La distribuzione delle materie sarà fissata più tardi e possibilmente in conformità ai desideri dei frequentanti.

Le macchine, gli ordini, i materiali ed i mezzi didattici saranno messi dall'Istituto gratuitamente a disposizione dei partecipanti. Una notevole raccolta di modelli eseguiti in corsi professionali di altre città ed una ricchissima collezione di carte fantasia sarà pure preparata pel corso.

A questo corso potranno partecipare, senza spesa alcuna, padroni e lavoranti legatori di libri esercenti la loro industria a Trieste. Le domande di ammissione saranno da rivolgersi entro il giorno 15 maggio alla Direzione dell'Istituto, indicando nome, cognome ed indirizzo, data e luogo di nascita, la pertinenza, da quanti anni ed in che qualità si eserciti l'industria e l'indicazione se il concorrente intenda di frequentare il corso completo o soltanto singole sezioni.

Il servizio di revisione degli uffici postali. In seguito alla nomina del commissario superiore postale Francesco Hummel a consigliere postale, egli fu sollevato dal servizio di revisione, che fu in sua vece affidato per gli uffici postali e telegrafici nella città di Trieste, per la Cassa postale direzione e rispettivo deposito-segnavalori e per l'Economato direzionale, al commissario superiore postale dott. Giovanni Slejko. Della revisione degli uffici situati nella città di Lubiana e nel raggio dei Capitanati distrettuali di Adelsberg, Krainburg, Lubiana circondario, Lotisch, Radmannsdorf e Stein fu incaricato il concepista postale dott. Antonio Zorn. In seguito alla nomina del commissario postale Riccardo Marignoni a segretario postale, il servizio di revisione per gli uffici situati nel raggio dei Capitanati distrettuali di Capodistria, Pisino, Pola, Veglia e Volosca, fu demandato all'i. r. concepista postale Aurelio Bombig.

Il servizio di revisione per gli uffici postali austriaci nel Levante dipendenti dalla Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste fu affidato al concepista postale Alessandro Felicetti.

Per le elezioni alla Fratellanza Artigiana. Il sig. Bolognin, uno dei tre convocatori dell'adunanza a par. 2 tenuta ierlaltro nella sala della Fratellanza Artigiana, mentre il comitato elettorale ufficiale della stessa associazione per mancanza di posto teneva la seduta della quale riferimmo, nell'antisala della sede sociale, ci prega di rilevare che l'adunanza convocata a par. 2 non aveva lo scopo - come il comitato elettorale ufficiale riteneva - di combattere l'azione di questo, ma, soltanto, di deliberare circa una protesta presentata alla Direzione della Società il giorno 23 settembre dell'anno scorso, e ciò nell'imminenza del giorno del congresso generale. Inoltre, che la sala fu concessa ai convocatori non dal presidente dimissionario, ma mediante lettera firmata da alcuni direttori.

Adunanze sociali. Il Club Veloce «Trieste» terrà il congresso generale ordinario martedì prossimo 27 corr., alle 9 pom., nella sede sociale («Moncenisio»).

★ Il Circolo giovanile Giovanni Bovio è convocato per questa sera alle 8.30 ad una adunanza di conversazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Oscar de Neëf, dai signori: cav. Francesco Canevari cor. 20, a favore del fondo «pro Infantia» della Società degli impiegati dello Stato; prof. P. Zaccaria cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Società «Croce Rossa» delle signore; cav. Guglielmo Brunner cor. 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dott. Rodolfo e Ursel de Parisi cor. 40 a favore dell'Albertinum.

Dagli impiegati della Filiale dello Stab. Austr. di Credito, per onorare la memoria del loro collega sig. Antonio Zannon, cor. 110, a favore del fondo orfani e vedove della Cassa di risp. e sovv. fra gl'impiegati della Filiale stessa.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dalla signora Carla Mausista cor. 4.68.

— Il comm. Fortunato de Vivante di Villabella elargì cor. 50 al fondo filantropico degli impiegati della Banca Union, e ciò per onorare la memoria del signor Francesco Carnier.

— Per onorare la memoria del signor Antonio Herrmanstorfer, il Club di caccia «Diana» elargì alla Guardia medica cor. 50.

Eusapia Palladino a Trieste. - Sedute di spiritismo. Il Circolo di studi medianici ci comunica che la nota «medium» napoletana signora Eusapia Palladino, verrà, per cura del Circolo di studi medianici, a Trieste a tenere alcune sedute sperimentali di spiritismo. Alle sedute potranno partecipare anche non soci.

Lega per la moralità pubblica. La conferenza del chiaro prof. dott. Rodolfo Bettazzi, dell'Università di Torino, sul tema «Vita feconda - ai giovani», la quale fu a suo tempo sospesa causa il maltempo, si terrà sabato 24 corr. nella sala maggiore della Borsa, ad ore 8 pom.

Nuove Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende Società:

«Circolo di coltura popolare» e «Società sportiva Concordia-Vittoria», con la sede a Trieste.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8.30, alle Sedi riunite, la dott. Angelica Balabanoff parlerà della «Filosofia della miseria». La conferenza fissata per giovedì 22 corr. su «Autocrazia, spionaggio e rivoluzione in Russia» viene rimandata alla prossima settimana causa il processo intentato alla conferenziera dal locale Tribunale per crimine di perturbazione della religione.

Il processo Födransperg e la pena di morte
Un elogio ai giurati triestini

L'elogio ai giurati triestini è reso dalla rivista popolare di diritto «Das Recht», che esce a Vienna e che citiamo più innanzi a proposito dell'Università italiana.

«I giurati - essa scrive - hanno, come si capisce, riconosciuto colpevole il tutt'altro che simpatico assassino (il Födransperg), che per i più bassi motivi ha ammazzato una donna. La Corte fece il suo dovere conforme alla legge crudele, e pronunciò la sentenza di morte mediante capestro contro l'uomo affermato colpevole dalla giuria. Allora il capo dei giurati sorse in piedi e fece questa dichiarazione: — I giurati hanno deliberato di pregare la Corte di raccomandare l'accusato alla grazia sovrana.

«Si consideri - continua la rivista - che durante il processo nulla è venuto in luce che potesse far apparire il misfatto sotto un colore più mite, che il movente dell'assassinio, l'assassinio stesso e il contegno dell'omicida dopo il delitto (egli ha fatto la salma a pezzi per gettarla in mare), costringono alla conclusione che qui si trattava di un individuo in tutto inumano, in tutto incapace d'un sentimento migliore, e apparirà che la dichiarazione dei giurati è nè più nè meno che una manifestazione della più alta importanza contro la pena di morte in sè stessa. I giurati non vogliono che nemmeno sopra una creatura mostruosa, quale il Födransperg è certamente, la pena di morte venga eseguita!».

La dichiarazione è per il «Recht» tanto più significativa in quanto il nuovo ministro della giustizia dott. Hochenburger pare uno zelante partigiano della pena di morte, se si deve giudicare dal fatto che, nelle poche settimane del suo ministero, un uomo fu giustiziato a Leopoli.

«I giurati di Trieste hanno dimostrato in qual modo possa mettersi fuor di vigore la pena di morte, questa specie di punizione barbara ed ignobile fra tutte. Oh potessero tutti gli altri giurati acquistar la coscienza che è dover loro, quante volte si pronuncia la sentenza di morte, far annunziare dal loro capo in pubblica udienza che essi desiderano la grazia del condannato!».

Così, conclude l'articolista viennese, si renderebbe effettivamente innocua da coloro che rappresentano la giustizia del popolo quella pena di morte, che nessuno può farsi l'illusione di veder scomparire entro pochi anni dalle leggi austriache.

I ponti d'imbarco alle rive e ai moli. Un'ordinanza dell'autorità marittima prescrive che i ponti d'accesso ai piroscafi siano solidamente assicurati a bordo, ai lati del barcarizzo, prima di permettere l'accesso o l'uscita dal bordo stesso.

Ora tale ordinanza sembra non venga osservata almeno da tutti i piroscafi, che, specialmente la domenica, intraprendono le gite festive. Ierlaltro, per esempio - ci scrivono alcuni lettori - il piroscafo «Monfalcone», che si trovava al molo San Carlo per partire poi alla volta di Monfalcone, aveva il ponte d'accesso non assicurato, tanto che la parte del ponte che poggiava al barcarizzo, ad un certo momento, anche perchè il piroscafo stesso non era bene accostato alla riva, a cau-

sca del mare si distaccò, finì per cadere. Se un pilota non avesse impedito a tempo il passaggio sul traballante ponte, qualcuno certamente sarebbe precipitato in mare.

La leva nel Carso rimandata. La leva militare per l'anno corrente nei distretti di Castelnuovo, Cesiano e Cominiano non seguirà nei giorni 3 e 4, rispettivamente nei giorni 7, 8, 11 e 12 maggio, come venne fissato nella notificazione della Luogotenenza dd. 5 aprile 1909, ma negli stessi giorni del mese di giugno.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti a viglietto giallo, e precisamente dal N. 1 al N. 1000. La Direzione non assume responsabilità alcuna qualora, per circostanze imprevedibili, dovesse esporre in vendita pegni assunti con altro numero di quelli oggi pubblicati.

L'arrivo del piroscafo «Princ. Hohenlohe». - Riservisti e marinai che ritornano. Ieri, pochi minuti prima delle 4 pom. quanti si trovavano lungo le rive e nei pressi del molo S. Carlo, furono attratti alla cima del molo dallo spettacolo insolito che presentava il sartiame del pir. «Princ. Hohenlohe» in arrivo dalla Dalmazia. Dalle prime sartie fin su su, in cima all'albero, erano grappoli umani: una quantità straordinaria di giovanotti che lietamente gridavano «evviva Trieste» e «urrà» e sventolavano cappelli e fazzoletti. Erano marinai e riservisti congedati della marina da guerra a.-u. i quali, felici di ritornare alle loro case, si erano arrampicati fin lassù per avvistare più presto la cara Trieste e salutare le loro case. Moltissimi parenti erano ad attenderli al molo e i saluti scambiatisi furono caldissimi.

Trio del Conservatorio «Tartini». Rammentiamo che questa sera alle 8.15 il Trio del Conservatorio «G. Tartini» darà la terza produzione sospesa l'altra sera per indisposizione del prof. Neuberger.

Circolo mandolinistico. La passeggiata in vetta al Farneto e il festino dato dal Circolo mandolinistico nella sala del Ferdinandeo, riuscirono benissimo. Il complesso mandolinistico, diretto dal dott. G. I. Marcocchia, eseguì un eccellente programma. Le danze furono animatissime.

Audax podistico di 100 chilometri. La direzione del C. S. Internazionale ricorda alle Società sportive che questa sera alle 9 è indetta nella sala appartata dal Moncenisio la riunione dei delegati per la formazione della giuria. Invita inoltre per venerdì 23 corr. alle 9 pom. pure nella suddetta sala tutti gli iscritti alla gara e i loro allenatori per gli ultimi accordi. L'iscrizione per la gara verrà chiusa irrevocabilmente il 23 corr.

Convegni sociali. L'Unione Corale Triestina diede l'altra sera un concerto dinanzi a grande folla di soci. Tutti gli esecutori vennero calorosamente applauditi; speciale menzione meritano la signorina Berta Canarutto (soprano), ed i signori Mario Germ e Carlo Bearzi (tenori), Luigi Sigon (baritono), Giuseppe Cramer (basso). Da ultimo venne eseguito l'intero terzo atto dell'«Ernani», nel quale si distinse il baritono sig. Giulio de Ronco, che dovette replicare la bell'aria «O sommo Carlo». Il coro, perfetto per fusione e colorito, si fece molto onore assieme all'instancabile m.o Giuseppe Bamboschek ed al direttore artistico Alessandro Pross.

Domenica 25 corr., alle 8, l'Unione Corale darà una serata di varietà.

★ Riuscitissimo il concerto dato l'altra sera dall'«Associazione Musicale». Gli esecutori, in special modo i signori C. Bearzi (canto), R. Canton (violino), il maestro G. Bamboschek, ed i signori A. Umech, E. Chierego, E. Dann, furono vivamente applauditi. L'orchestra, diretta dal signor G. Zapin, eseguì la «Marcia nuziale» di Mendelssohn, e la «Barcarola» nell'opera «I racconti di Hoffmann», di Offenbach. Dopo il concerto si danzò.

★ Il Club sportivo «Sempre Avanti» indice il solito convegno settimanale per questa sera alle 9, nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

Morte improvvisa. Iermattina, verso le 5, Teodoro Desilio, di 28 anni, abitante in via Chiozza N. 28, cursore presso la Banca commerciale triestina si lagnò con i famigliari dicendo di sentirsi male. Fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso; ma all'arrivo di questo, il povero giovane era già morto. La morte era dovuta a probabile paralisi cardiaca.

A richiesta dei congiunti, la salma venne trasportata col furgone dell'Impresa Capellan alla Cappella mortuaria di San Giusto, da dove domani, mercoledì, alle ore 8 ant., partiranno i funerali, che saranno a cura della sunnominata Impresa.

L'uomo dal cuore cucito. Natale Cimolino, sta assai meglio. Vinta completamente la pleurite, le sue condizioni sono divenute quasi del tutto normali. Fra qualche giorno sarà dichiarato guarito e, allora, passerà alle carceri, essendo egli sospettato autore di furto. Si ricorderà che, all'atto dell'accoglimento all'ospedale, gli furono trovati indosso un grimaldello, un pezzo di candela e una corta leva.

Per occultato parto. Nel pomeriggio del 10 corr. uno zingaro a nome Caris, attendato con la sua famiglia su di un campo a Montebello, notò che il suo cane s'aggirava con insistenza e continuamente fiutando intorno ad un mucchio di sassi. Messo in sospetto, ne sollevò alcuni e vi trovò sotto il cadaverino di un neonato. Ne avvertì subito la polizia, la quale comunicò la cosa alla commissione giudiziaria, che si recò sul luogo e constatò che il feto era di sesso mascolino e che era nato innanzi tempo.

La polizia iniziò subito le pratiche necessarie per la scoperta della colpevole. Negli ultimi giorni gli agenti appresero che tale Elena Horvath, di 20 anni, portatrice di calce, occupata in una fabbrica in costruzione, in pochi giorni era dimagrita sensibilmente. Allora interrogarono alcune persone che avvicinavano la Horvath e queste dichiararono che, infatti, la giovane, secondo essi, doveva essere stata incinta.

Iersera verso le 10, la Horvath fu arrestata. Ella negò il fatto oppostole.

— Ma ammette ch'è dimagrita da un momento all'altro e in modo che tutti se ne accorsero?

— Ammetto, ma questa non è una colpa.

La donna continuò a protestarsi innocente; ma in fine, posta alle strette, confessò di essere stata incinta, di aver espulso un feto di quattro mesi e di averlo deposto sotto il mucchio di sassi a Montebello.

Ad interrogatorio esaurito la Horvath fu condotta alle carceri, sotto l'imputazione d'occultato parto.

Una grave accusa a carico di un meccanico. - Desistenza. Dicemmo nel «Piccolo» del 2 corrente, dell'arresto del meccanico Guglielmo A., d'anni 37, abitante in via Giorgio Vasari, su denuncia d'una donna la quale sosteneva che l'A. avesse attirata a sè con promesse di leccornie e giocattoli la figlia di lei e poi avesse consumato su la piccina un grave atto, del quale la madre s'era accorta da traccie di sangue rinvenute sulla biancheria. L'A. fu sottoposto a processo istruttorio; ma riuscì a provare la sua innocenza e in questi giorni l'autorità giudiziaria ha pronunciato conchiuso di desistenza al suo confronto.

Stivali di sospetta provenienza. Ieri notte, alle 12.30, due guardie che pattugliavano in piazza San Francesco d'Assisi, trovarono steso a terra un giovanotto sui vent'anni, vestito all'artigiana, il quale, ubriaco sfatto, dormiva profondamente. Presso di lui trovarono un paio di stivaloni di quelli che usano portare i cavallerizzi. Lo trasportarono alla sezione di p. s. del quartiere e lì lo misero a smaltire la sbornia nel camerone. Quando si svegliò, il giovanotto si qualificò per Francesco G., di 20 anni, carrettiere, abitante a San Giacomo e dichiarò di aver comperato gli stivali per sei corone da un cocchiere sconosciuto, all'osteria. Ma la Polizia non gli prestò fede: lo rimise in libertà, ma sequestrò gli stivali, ritenendoli di furtiva provenienza.

Per un tentato borseggio. A richiesta del marinaio Pietro Barani, occupato a bordo del pir. «Argentina», l'altra sera, alle 7.30, fu arrestato nel salone cinematografico «Iris», in via Cavana, il marinaio Ettore P., di 38 anni, da Lussinpiccolo, abitante in via dei Capitelli. Il Barani accusò il P. di avere tentato d'introdurgli una mano in una saccoccia dei calzoni, dove teneva l'importo di 28 corone. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Rissa all'osteria. Luigi Sirola, di 49 anni, bracciante, abitante in via della Torretta N. 7, l'altra sera, verso le 6, attaccò lite, in un'osteria di via della Punta del forno, con il carbonaio Giovanni Puzzer abitante in via Malcanton N. 11, il quale, dopo uno scambio d'ingiurie, lo colpì alla testa con un bicchiere da birra, cagionandogli una grave ferita lacero-contusa. Il Sirola dovette ricorrere all'«Igea»; il Puzzer fu arrestato.

Una buona fanciulla. Ieri, nel pomeriggio, si presentò all'«Igea» una ragazzina, la quale teneva sul braccio un bambino di 4 anni circa, il quale aveva alla fronte un grosso ematoma. Nel consegnare il bambino al medico, la ragazzina raccontò che aveva raccolto il bambino sulla pubblica via dove il poveretto era caduto, producendosi la detta lesione. Non sapeva però come il bambino si chiamasse. Il medico prestò al piccino le cure del caso e poi lo rimise alla ragazzina, raccomandandole di cercare della madre di lui.

Un carro di fieno in fiamme. Ieri verso le 5 pom., un carro di fieno che stazionava in via Dante Alighieri, prese improvvisamente fuoco. Probabilmente qualche monello doveva essersi divertito a gettare su un fiammifero, senza pensare alla gravità delle conseguenze.

Chiamati per telefono, accorsero i vigili dell'appostamento principale e l'incendietto fu spento in breve.

Esperimenti chimici disgraziati. Lo studente Enrico Calin, di 18 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, ieri, mentre faceva alcuni esperimenti di chimica, riportò scottature al braccio destro ed al viso. Si recò per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Gli eccessi d'un'ubriacona. Domenica sera, verso le 9.30, dall'atrio della casa N. 4 di via della Cereria partivano altissime grida di donna. Accorse una folla di gente e due guardie di p. s. Era tale Elena Cipitello, di 39 anni, da Sebenico, che, sconciamente ubriaca, commetteva ogni sorta di stranezze mettendo in serio pericolo un bambino di pochi mesi che teneva in braccio. Le guardie cercarono di far rincasare la donna, ma questa, infuriatasi, si mise a gridare con maggiore forza; poi, essendo stata minacciata di arresto, si gettò a terra e si dimenò furiosamente colpendo le guardie con pugni e calci: ad una lacerò il berretto, cagionandole il danno di 4 corone. L'energumena fu condotta agli arresti di Tigor, dove la si pose a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Si apprese poi che circa mezz'ora prima, la donna era entrata in casa della signora Emilia Bori, abitante al N. 2 della stessa via, e che, le aveva mandata in pezzi una lampada. La donna fu trattenuta fino alle 6 di ieri mattina. Essa fu già arrestata parecchie volte per eccessi commessi in istato di ubriachezza.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio, un uomo sulla quarantina, al molo della Sanità, si mise improvvisamente ad urlare e a commettere stranezze.

Fu telefonato all'infermeria Treves e sopraggiunse subito il sig. Gino con due infermieri, il quale, messo l'infelice in una vettura, l'accompagnò all'Ospedale. Colà da un libretto di lavoro che il poveretto aveva in tasca, fu rilevato essere egli Daniele I., di 40 anni, manovale, dalla Croazia.

★ Alle 7 pom. poi il sig. Treves dovette recarsi nella casa N. 1 di via Tor S. Piero, dove la domestica Maria S. era improvvisamente impazzita. Con una vettura la S. fu accompagnata all'Ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

Fra ragazzi - I giuochi pericolosi. L'altra sera il ragazzo di 8 anni Pietro Cerne, abitante in Cologna N. 254, ricorse alla Guardia medica perchè, un altro ragazzo giocando, gli aveva sparato contro con una pisola, ferendolo alla coscia sinistra. Il proiettile non penetrato, lacerò soltanto la pelle.

★ Luigi Ivancich, di 14 anni, apprendista pasticciere, abitante in via di Riborgo N. 6, pure nel pomeriggio di ieri l'altro, giocava con altri ragazzi, quando uno di questi con una pistola che aveva in mano, mirò un colpo, ferendolo alla mano sinistra. Il proiettile non fu rinvenuto. Il ferito fu inviato al gabinetto dei raggi Röntgen.

Per mano altrui. Antonio Tam, di 36 anni, falegname, abitante in via dell'Acquedotto N. 36, l'altra sera, in rissa, riportò una contusione alla mano destra ed escoriazioni al cubito destro.

★ Rosa Mularon, di 35 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 13, l'altra sera trovò questioni con altri inquilini e fu percossa in modo da riportare due ferite al parietale sinistro con un piccolo ematoma.

★ Ieri il mediatore Matteo Baar, di 59 anni, abitante in via della Pietà N. 33, trovò questioni in casa con un altro, e questo gli tirò dietro un sasso che lo ferì all'occipite.

Ricorsero per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

★ Iersera verso la mezzanotte, il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via della Barriera vecchia N. 41, terzo piano, per il bracciante Domenico Danelot, di 36 anni, il quale aveva due ferite alla faccia e al naso. Il Danelot raccontò d'esser caduto; ma la moglie rettificò, dicendo che era stato percosso all'osteria.

Una «zaia» che si ribalta. Iernotte, una comitiva di abitanti di Ponziana, tornava da una gita, su una «zaia» tirata da un cavallo. Giunti in Ponziana, la «zaia», causa uno scarto del cavallo, si rovesciò e quanti v'erano su, caddero. Due rimasero feriti: V. Simonich, d'anni 24, e suo padre Andrea, di 50 anni, abitanti al N. 52 di quella località. Fu chiamato subito un dottore della Guardia medica, che riscontrò al primo una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro e varie escoriazioni alla faccia e in altre parti del corpo, e all'altro una ferita lacera alla fronte con escoriazioni.

Cadute. Ieri fu accompagnata all'Ospedale Giovanna Vodopivez, di 51 anni, abitante a Sant'Odorico della Valle (Dolina) N. 15, per la frattura del crure destro, riportata cadendo. Venne accolta nella quarta divisione.

Maria Tomasich, di 60 anni, abitante in via San Giovanni N. 16, dovette ricorrere alla Guardia medica per una contusione all'avambraccio destro, riportata cadendo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Massimiliano Merver, di 14 anni, abitante in via del Farneto 12, per una ferita lacera all'anulare sinistro; Marco Cadich, di 36 anni, oste, abitante in via San Giacomo N. 6, per una ferita di taglio al labbro inferiore; Francesca Iess, di 40 anni, abitante in Gretta 366, per escoriazioni allo zigoma destro; Silvio König, di 25 anni, agente, abitante in via del Bosco N. 17, per una ferita di taglio al medio destro; Ernesto Liposiz, di 29 anni, girovago, abitante in via Molin a vapore N. 9, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Francesco Rebech, di 30 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 517, per una contusione al piede sinistro; Marcello Stolfa, di 15 anni, apprendista, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 15, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Ribelle.* Il matrimonio civile in Austria subentra nei casi nei quali non è legalmente possibile il matrimonio religioso; in Italia il matrimonio civile è il solo riconosciuto dalla legge. — *Mafalda.* La violazione dei diritti d'autore è punita per legge. *Gino e Emo.* Due cugini cattolici per poter contrarre matrimonio religioso tra loro devono ottenere la dispensa papale. Per crescere di statura? Tacchi più alti. — *Rosetta.* Ella avrebbe fatto bene a perdonare a Suo marito quell'....espressione, diremo così estemporanea, e lui forse avrebbe rinunciato alla vendetta di mancare al pranzo del settimo anniversario matrimoniale. Ma dal senno del poi... — *Curioso.* Il permesso di porto d'armi rilasciato dalla Polizia di Trieste è valito per tutto lo Stato. Cambiando residenza bisogna però far apporre il visto dell'Autorità politica distrettuale del nuovo luogo di dimora. — *Buon cuore.* Quanto deve pagare una domestica se rompe qualche oggetto mentre lavora? Non v'è nessuna disposizione di legge in proposito; se si tratta di un caso fortuito è inumano e arbitrario rivalersi sul povero salario d'una serva. — *N. N.* La data dell'attivazione di quella linea non è ancora fissata. — *Curiosa.* Sì, presso Pisino esiste una «foiba» studiata dagli speleologhi. — *Laocoonte.* Petaso chiamavano gli antichi il copricapo che adoperavano in viaggio; per antonomasia il cappello di Mercurio. — *Cacciatori.* Si pronuncia «pointer» come sta scritto e non «puenter». — *Turista.* «Tyre» si pronuncia tair. — *Italia.* Qualunque libraio Le potrà far avere una guida di Venezia. — *Ignorante.* Quello strumento che i medici adoperano per l'ascoltazione diretta degli organi endotoracici si chiama stetoscopio (dal greco «stêtos» petto e «scopeûr» esaminare. — *E. M.* Per aggiustare il Suo bocchino d'ambra ponga sui pezzi da riunire un po' di soda caustica o di potassa; scaldi leggermente e la saldatura è fatta. — *Chauffeur 23.* A Trieste non vi sono scuole per «chauffeurs». Una scuola abilitata a rilasciare diplomi di «chauffeur» è la scuola per meccanici e conduttori di automobili a Torino presso la quale nella prima metà del prossimo maggio si inaugurerà un corso speciale accelerato per 30 allievi. La tassa scolastica è di L. 100. Le domande d'iscrizione vanno dirette alla Direzione della Scuola via Po N. 6, Torino. — *Studioso.* Consulti «Storia universale della musica» di M. Riemann L. 4.50. Società Tipografico - editrice nazionale. Torino. — *Brescia.* La data definitiva pel circuito degli aeroplani a Brescia non è ancora ufficialmente stabilita. — *Libera.* Attualmente Mass. Raicevich partecipa al campionato mondiale (peso leggero) che sta svolgendosi in un grande «Music-Hall» a Berlino. — *Lettori ecc.* Che risultati vogliono che pubblichiamo, se attualmente a Vienna non ci sono corse al trotto! — *Ciclista.* La massima velocità oraria raggiunta da un ciclista allenato da motociclette apposite fornite di paravento, è stata di 99 chilom. e 250 metri. Quanto a motociclette l'italiano Giuppone p. e. raggiunse con la sua macchina la bella velocità di 114 chilom. all'ora. — *Incagliato.* Il pir. «Franc. Musner» partito il 15 corr., da Glasgow, arriverà il 28 corr. al più tardi a Teodo (Dalmazia). Detto piroscafo appartiene alla N. G. A. (Gerolimich e C.i). — *Pepilin ed altri.* Il piroscafo «Beatrice» è sotto carico nel porto di Galatz. — *Vittoria.* Il piroscafo «Bitinia» è atteso a Gravosa (Dalmazia). — *Mare.* Il piroscafo «Sofia H» partirà questa settimana da Buenos-Ayres per Trieste, dovendo ripartire da qui il 19 maggio p. v. — *Salvietta.* Salviette di carta? Nelle cartolerie. — *Parecchi amici parentini.* Non comprendiamo la domanda. — *Riconoscente.* Adoperi per quella macchia l'essenza di trementina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 17.2 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.—. Oggi: alta marea 9.21 ant. e 9.27 pom. - Bassa marea 3.30 ant. e 3.30 pom.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto compie il dovere d'attestare pubblicamente la sua profonda riconoscenza al chiarissimo medico **dottor GIUSEPPE QUARGNALI, di Cervignano,** per le cure assidue ed amorose ch'egli gli prodigò nel corso della sua grave malattia.

Cervignano, aprile 1909.

GIUSEPPE GERSTEL.

Consorzio Condotta Veterinaria Distrettuale in Cervignano.
Sede presso la Sezione Rurale dell'I. r. Società Agraria

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso pel coprimento del posto di medico-veterinario presso il Consorzio Condotta Veterinaria distrettuale in Cervignano (il cui territorio di Condotta comprende i Comuni di Ajello, Aquileja, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Ioanniz, Muscoli-Strassoldo, Pradiziolo, Perteole, Scodovacca, Terzo, Villa Vicentina e Tapogliano) da coprisi col 1. giugno 1909.

Il concorso resta aperto a tutto 30 aprile 1909.

Il posto va congiunto con un annuo stipendio iniziale di cor. 3000, conservando la condotta libera.

Gli aspiranti devono produrre le loro istanze alla firmata Presidenza, residente in Cervignano presso la Sezione Rurale dell'I. R. Società Agraria, corredata dei seguenti titoli:

1. diploma di laurea in zoojatria;
2. atto di nascita (età non superiore ai 45 anni);
3. certificato di sana costituzione fisica;
4. certificato di buona condotta, riferentesi all'ultimo biennio, rilasciato dai Comuni ove l'aspirante ebbe domicilio e residenza;
5. certificato di cittadinanza austriaca;
6. situazione di famiglia;
7. ogni altro documento che valga a provare i meriti ed i titoli di preferenza dell'aspirante; nonchè dovrà comprovare di essere a perfetta conoscenza della lingua del paese.

Tutti i documenti dovranno essere in originale.

Cervignano, 17 marzo 1909.

Il Presidente: **G. B. Lovisoni.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ogni giorno una. In un negozio di musica.

Signorina: «Uun cuore innamorato»?

Commesso: - No, signorina, purtroppo la mia posizione non me lo permette.

Teatri e Concerti

IL „RE"

quattro atti di de Flers, Caillavet e Arène al Verdi

E' una satira gustosissima. Ed è tanto più piacevole e arguta perchè prende in giro molte cose e molte istituzioni; vi sono punzecchiati i re e i ministri, i socialisti e i borghesi, i nobili e i democratici - la camera, il senato, la polizia; le alte carriere, i protezionismi, gli intrighi, gli scandali grandi e piccini. Più che un vero e proprio organismo di commedia o di «pochade» è una successione di scene, nelle quali sprizza un continuo giuoco di motti di spirito che sono altrettanti epigrammi dei più sottili e talvolta anche dei più spietati. Quel re che non giova a nulla, che non fa nulla, che non è e non significa nulla, che si compiace assai di essere effigiato nei francobolli e che si allieta al pensiero che gli scolari della posterità non avranno da rompersi il capo per studiare la storia delle sue gesta; - quella graziosa caricatura di re gaudente che tradisce due volte il socialista «Emilio Bourdier», ingannandolo prima con la sua amante, un'attrice, poi con la sua legittima moglie, è un personaggio disegnato con arguta finezza; e su tutti gli altri personaggi che gli stanno d'attorno, principali o accessori, è gettata e risplende la luce vivida della satira, ora politica, ora sociale, ora mondana; satira graziosa e simpatica; ironia amabilmente scettica e beffarda. Dialoghi che sono veri fuochi di fila di umorismo. All'atto terzo l'intervento del re di Cerdagne alla partita di caccia del socialista, con l'invito di tutte le autorità, politiche, militari, ecclesiastiche, dà luogo a un quadro di camaleontismo e di opportunismo politico dei più frizzanti e gustosi. Il retroscena della vita privata di certi socialisti, il senso morale di certi presidenti, e anche l'educazione di certi ministri sono presentati sotto il prisma di una parodia delle più mordaci. «Bourdier», il socialista che dà ospitalità al re quando questi gli ha portato via l'amante e che si fa nominare ministro quando il re gli ha sedotto la moglie, è di una comicità caricaturale godibilissima. E i dibattiti fra l'aristocratico marchese e il «parvenu» sono pure saturi di scintillante sarcasmo. La commedia, per il suo contenuto d'azione, è un po' lunga, specie all'atto primo e all'atto secondo. L'atto terzo è il più movimentato e il più teatrale; il quarto è pure divertente e ben fatto. In complesso, non c'è alcun momento di stanchezza perchè anche là ove l'azione starebbe per languire, il dialogo la puntella validamente con la forza della sua mordacità. Pur non essendo profonda, la satira che pervade la commedia lungo tutti i quattro atti è improntata a finezza. E lo svolgimento della commedia è anche abile. Quanto v'ha di piccante non traligna quasi mai nel volgare. Il motto e la facezia si mantengono in una linea di signorilità, che alla sciocchezzuola che spunta o alla farsa che fa capolino qua e là, non permette mai di romper gli argini e straripare.

Il successo di iersera fu lietissimo e senza riserve. Ci furono parecchie chiamate, d'atto in atto vieppiù calorose e convinte. L'atto terzo ebbe il successo più clamoroso. La recitazione fu bellissima, vivace, agile, sicura, movimentata. All'atto terzo si ammirò una perfetta fusione, e qui Amerigo Guasti merita lode sincera, non solo per la sua finezza d'interprete ma anche per la sua energia alacre e vigile di direttore. Dina Galli fu diabolicamente «coquette»; elegantissima, spigliatissima, piena di fuoco. Benissimo il Bracci, e molto esilarante il Ciarli. Graziosa e brava la signora Casilini. E tutti gli altri: la sig.a Ciarli-Chiarini, gli attori Gennaro, Almirante, Illuminati, Chiostri, ecc. ecc., tutti intonati e affiatati. Pubblico affollato, elegantissimo.

Questa sera «Il re» si ripete.

Politeama Rossetti. Quantunque iersera ci fossero parecchie attrattive, il Politeama presentava un aspetto bellissimo, e in ispecie la platea, le gradinate e la seconda galleria erano affollate straordinariamente. Era questa la prima volta che si dava a Trieste in italiano «Un sogno di valzer», operetta resa ormai popolare per la sua musica fine e delicata e per quel celebre valzer vaporoso e irresistibile, che trascinerebbe i più riluttanti alla danza. La compagnia Lombardo, che ci aveva abbagliati col lusso fantasmagorico del «Principe di Pilsen», in quest'operetta dello Strauss ha voluto superare ogni aspettativa, ogni esigenza più raffinata. La scena delle nozze al primo atto e il cerimoniale della presentazione agli sposi principeschi è un quadro bellissimo, curato nei suoi minimi particolari. Alla Corte del principe di Transilvania non si lesina nelle spese. Al suono dell'inno marziale transilvano sfilano le dame dalle vesti abbaglianti, le seguono i paggi che tengono sollevati i lunghi strascichi; sfilano poi giù dallo scalone gli ufficiali d'onore, i principi, invitati, il corpo diplomatico in alta tenuta, il personale di Corte. Il pubblico scoppiò in un lungo applauso all'indirizzo del direttore artistico signor Giuseppe Lauri, che curò con ottimo gusto questa scena di magnifico effetto. Da questo punto si può dire che il successo dell'operetta segnò un crescendo. Nel primo atto si volle il bis del duetto fra la signorina Bertini e il tenore Bertocchi, e si replicò il grazioso finale. Nel secondo, che dal punto di vista musicale è il migliore, la scena riproduce con verità il concerto delle dame viennesi nel giardino sfarzosamente illuminato. Il pubblico volle la replica del duetto del violino e dell'ottavino, e del valzer col quale si chiude l'atto.

La signorina I. Rosalin sostenne con calore e sentimento la parte di «Franzi», la direttrice dell'orchestrina delle dame viennesi, emergendo nel drammatico finale del second'atto. Graziosa e delicata la sig.a Bertini nella parte della principessina, che riconquista al suono miracoloso del celebre valzer il principe consorte, e piena di brio come sempre la Calligaris. Concorsero al successo con una interpretazione accurata il Bertini (principe di Transilvania), il Bertocchi (conte Niki), l'Urbano, una caricatura comicissima, e il Lamari. Dopo ogni atto vi furono numerose chiamate al proscenio agli esecutori ed al direttore d'archestra Antonio Ronzi.

L'orchestra, composta com'è in gran parte di professori del Verdi, sonò con colorito e sicurezza.

Questa sera seconda rappresentazione del «Sogno di valzer».

Fenice. «Die Dollarprinzessin» («La principessa dei dollari), nuova operetta in tre atti di Leo Fall, andata in scena ieri per la prima volta qui, davanti a numerosissimo e scelto pubblico, è un lavoro che pone, con buona grazia, in caricatura lo snobismo americano, che da un anno gira trionfalmente i teatri tedeschi, ed ultimamente venne pure introdotto con grande successo nel Regno dalla compagnia Magnani. Un signor Conder di Nuova York, presidente del Club del carbone, desidera avere al suo servizio nobili europei ridotti al verde ed andati in America a cercar fortuna. I suoi servitori sono per lo meno baroni. Il miliardario ha una figlia ed una nipote le quali si innamorano di due di questi decaduti. Costoro, con la loro alterigia e con la loro anche furberia, irritano le ragazze con le loro ripulse in modo che le superbe americane vogliono conquistarli ad ogni costo, e si fanno sposare segretamente, ciò naturalmente attraverso una serie di avventure, tra cui quella dell'arrivo di una ex-canzonettista, ex-domatrice di leoni, la quale innamora e compromette il vecchio Conder, e per sciogliello dalla promessa di matrimonio, gli estorce un milioncino.

Su questo argomento Leo Fall ha composto un vera commedia musicata, spigliata e piacevole, e se talvolta le sue melodie accennano a reminiscenze, l'autore vi sorvola con tatto signorile e le fa passare inavvertite, i frequenti valzer sono snelli e carezzevoli; l'istrumentale poi è trattato con spirito innovatore inusitato sinora nell'operetta.

Notevole al primo atto la canzonetta americana di «Alice» (Theren), il caratteristico duetto tra «Daissy» (Scheriber) e «Hans» (Marinsky), il duetto tra «Olga» (Trethahn) e «Conder» (Welte), il valzer mormorato, senza parole, di «Alice» e «Fredy» (Sarol) ed il brillante finale. Nel secondo atto, originale l'entrata delle cosacche su un motivo moscovita, il duetto della dettatura della lettera al dattilografo, che ha un'appassionata frase d'amore. Di garbata fattura è il duetto del contratto nuziale (Ringelreihe), che costituisce una stupenda pagina musicale; e sentito il finale, di sapore drammatico. All'ultimo atto è di bell'effetto il terzetto dell'automobile in tempo di marcia, ed i due duetti finali.

La Theren («Alice») ha dato una giusta interpretazione alla sua parte ed ebbe frequenti applausi e l'omaggio di tre mazzi di fiori. Il signor Otto Sarol si dimostrò anche ieri artista finissimo ed ottimo cantante, e plasmò con molta signorilità la sarcastica parte di «Fredy». Graziosa la Scheriber («Daisy») e comicissima la Bernard nella breve parte di «Miss Thompson». Ottimo «Conder» il sig. Otto Welte e buoni pure il Marinsky («Hans») e l'Olmühl («Dick»). La parte di «Olga» non si adatta ai mezzi ed al temperamento della Trethahn, la quale stasera verrà sostituita dalla Skarry. Buono il coro. Il difficile spartito è stato bene eseguito dall'orchestra.

«La principessa dei dollari» ebbe buonissima accoglienza, e questa sera si replica.

SPETTACOLI D' OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Pari 10). *Il re*, in 4 atti di Caillavet de Flers e Arene.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La pricipessa dei dollari*, in 3 atti di L. Fall.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un inno anarchico, il papa-re e una cantatina in voce di basso

Fra le dimostrazioni di protesta delle città e borgate italiane per le sopraffazioni patite dai nostri studenti a Vienna, furono vivaci e significative quelle della vicina Pirano.

Come qui, però, anche a Pirano furono in quell'occasione fatti diversi arresti di ascritti all'uno od all'altro partito; e, la sera del 29 novembre, fu arrestato e trattenuto il muratore Luigi Fragiacomo, di 20 anni. Contro il Fragiacomo la Procura di Stato elevò accusa ex § 305 (delitto di eccitamento ad azioni proibite dalla legge) e ieri egli comparve dinanzi ai giudici sotto l'imputazione di avere nella sera suddetta, insieme ad altri, cantato l'inno anarchico «Del fosco fin del secolo morente» ecc., e di avere inoltre a più riprese emesso il grido: «Viva l'anarchia e abbasso il papa e i re».

L'accusato negò recisamente il fatto postogli a carico.

— Mi no go nè cantà, nè zigà - disse.

— E perchè lo hanno arrestato allora?

— Ma, mi no so.

— Ci sono due testimoni, dei quali uno, il capoposto della gendarmeria Kraussnig, l'accusa direttamente.

— Gavarà cantado e zigado qualchidun altro; ma mi no.

— E' anarchico lei?

— Nossignor; son socialista.

— Sentirà ciò che dicono i testimoni.

Primo ad essere interrogato è il capoposto della gendarmeria di Pirano, Giuseppe Kraussnig. Egli racconta che quella sera incontrò dieci o dodici individui, due dei quali cantavano l'inno anarchico. Ne arrestò uno, che è l'accusato.

— Pres.: Come comprese lei che cantavano l'inno anarchico? Dalle parole?

— No, dall'aria.

— Quali sono le parole precise intese da lei?

— «Viva l'anarchia e abbasso il papa e i re».

— E le altre: «Il fosco fin» ecc.?

Il dott. Robba, che difende l'accusato, prega che sia rilevato che nella prima deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore, il teste disse che il Fragiacomo aveva gridato: «...e abbasso il papa e re»; invece, in una seconda deposizione, disse di aver inteso gridare: «...abbasso il

Il presente numero consta di 8 pagine.

papa-re». Chiede, quindi, che venga protocollato che il teste modificò due volte le sue deposizioni.

Il dif. dott. Robba, poi, rileva che a Pirano quasi tutti cantano le parole messe a carico dell'accusato e su quel motivo che il gendarme dice di aver inteso.

Il teste conferma.

Dif. dott. Robba (al teste): La prego, ci ripeta qui le altre parole che si cantano su quel motivo.

Test.: Se canta - dice il teste: - «El papa pianzi, soldati no 'l ga più - 'l ga perso la Romagna, ma no' l' acquista più...». I la canta de qualche mese.

Dif. dott. Robba: Quando lei incontrò il gruppo che cantava, continuavano le dimostrazioni o erano terminate?

— Terminade, terminade.

Prima che il presidente passi ad interrogare il secondo teste a carico, il dott. Robba propone la testimonianza dei testi Veronese e Predonzan, i quali - dice - possono dichiarare che nella circostanza di cui oggi si tratta, non furono emesse grida sovversive e che il Fragiacomo, inoltre, non cantò affatto.

Il presidente si riserva e passa ad interrogare il comandante delle guardie comunali, Marco Sain.

Il teste dice che a cantare erano stati in tre, ma che non può dire con tutta sicurezza se abbia cantato anche l'accusato, non avendo potuto distinguerne bene la voce e non avendo potuto vederlo in viso, perchè era scuro.

Le frasi contenute nell'atto d'accusa: «Del fosco fin» ecc. ecc., non le udì - dice; - e le parole riferentisi al papa vengono cantate spesso dai popolani di Pirano, sull'aria dell'inno proibito.

Il dott. Robba rileva che la strofa ripetuta pocanzi dal Kraussnig non fa parte dell'inno anarchico.

Pres.: C'era molta gente in quel momento? C'era possibilità d'una reazione? Le dimostrazioni continuavano?

Il teste dice che in quel punto non vi erano altri che l'accusato e i suoi amici, dieci o dodici persone circa; che le dimostrazioni erano terminate e che non v'era la possibilità d'una reazione. Quella canzone, del resto - dice - non viene presa sul serio da alcuno. Gli consta che l'accusato ha principii socialisti.

I testi proposti dal difensore non sono ammessi perchè la loro testimonianza vien ritenuta, dalla Corte, superflua.

Il P. M., proc. di Stato Zencovich, nella sua requisitoria, basandosi sulla deposizione del capoposto della gendarmeria, chiede sentenza di colpa. Così, conchiude, impareranno anche a Pirano che canzoni sovversive non possono essere cantate impunemente.

Il dif. dott. Robba fa una brillante carica contro l'accusa. Si dice - osserva - che l'accusato abbia cantato l'inno anarchico, e perciò dev'essere condannato. Ma su che cosa si basa tale affermazione? Sulla deposizione del teste Kraussnig. Innanzi tutto il Kraussnig può avere sbagliato; ma, ammesso pure che il Kraussnig sia infallibile come... il papa, che cosa ha egli detto, in fin dei conti? Di aver inteso l'inno anarchico «Del fosco fin» ecc.? No. Di averne inteso solo il motivo e le parole finali «Abbasso il papa e il re». Oggi, però, il Kraussnig ha detto così; ma dinanzi al giudice istruttore, quando cioè aveva la memoria più fresca, disse: «Abbasso il papa-re». Ed è più verosimile ch'egli abbia inteso queste parole e non le altre, per la circostanza che esse concordano, nel concetto, col rimanente della strofa che pur si canta a Pirano e che ricorda il perduto possesso delle Romagne da parte del papa. Ora nessuno si sognerà mai di ritenere che «Abbasso il papa-re» sia un grido incriminabile e da punirsi.

Del resto - continua il difensore, rivolto ai giudici: - Sapete qual'è il motivo del famoso inno anarchico?

E qui il dott. Robba fa una... parentesi musicale, canterellando, con la sua voce di basso profondo: «E noi volemo un altro deputato,...».

Il dott. Robba conchiude col domandare l'assoluzione del Fragiacomo; e la Corte manda assolto l'accusato.

Nel dubbio...

Carlo Russian, di 22 anni, da Trieste, bracciante, sta scontando una condanna, per crimine di stupro, nel reclusorio di Capodistria. Con quella condanna, però, egli non ha saldato completamente i suoi debiti con la giustizia. E ieri comparve dinanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di furto per un importo superiore alle cor. 50, per un fatto da lui commesso il 13 ottobre dello scorso anno. Alle due del pomeriggio egli entrò nel recinto del Punto franco e, vista una catasta di legna ricuperata da un incendio e di proprietà della ditta Coch, ne caricò una parte su un carro a quattro ruote e fece per allontanarsi. Un agente di Polizia, però, lo trasse in arresto.

Alla Direzione di Polizia, il Russian sostenne che aveva ottenuto il permesso di asportare il legname da un signore che non conosceva e che, per essere più sicuro che poteva asportarlo, si era rivolto anche a un impiegato della ditta stessa, il quale gli aveva permesso di prendersi il legname. Lo si incolpava anche di aver tentato di rubare il carro, ma negò tale fatto, dicendo che sua intenzione era di rimettere il carro al posto donde lo aveva preso.

Ieri l'accusato si difese allo stesso modo, aggiungendo che quel giorno era ubriaco.

Furono intesi quali testimoni l'agente di p. s. Posrun e l'impiegato della ditta Coch, Ferruccio Morpurgo. Il primo disse che quando fermò l'accusato per chiedergli da chi avesse avuto il permesso di asportare il legname, il Russian gli rispose che era stato lui!

Pres.: Disse che era stato lei?

— Sissignor, el me ga dito: «No la me ga dà ordine lei?». E poi disse che sarà stado un altro che me rassomigliava.

— Era ubriaco l'accusato?

— Sì, el iera piutosto brilo.

Il teste Ferruccio Morpurgo conferma la circostanza che l'accusato si recò da lui a chiedergli il permesso di asportare il legname. Gli disse che doveva lasciare là il legname e che se ne andasse. Poi, siccome egli contrastava, dicendo che il permesso lo aveva già avuto, per non fare chiasso, gli disse che facesse ciò che voleva. Lo fece, però, arrestare. Il valore del legname caricato dall'accusato sul carro era di una corone circa!

Il P. M., rilevando come l'accusato fu già altre volte punito per contravvenzione di furto, chiede che sia ritenuto colpevole come in accusa. Poichè, dice, bisogna ritenere che l'accusato non aveva già l'intenzione di rubare il legname, ma il carro! Il legname - dice - non era che un pretesto per poter uscire col carro, che, vuoto, non avrebbe potuto condur via.

Il dif. avv. Petronio sostiene, invece, che l'accusato voleva realmente portarsi via un quantitativo di legna di un valore irrisorio, legna che riteneva di poter asportare in seguito al permesso avuto. Il teste dichiarò - dice - di aver detto all'accusato che poteva prendersi le legna, soltanto perchè gli premeva di allontanarlo, ma come si fa a non ritenere, invece, che l'accusato, il quale era preso dal vino, non l'abbia presa sul serio?

Conchiude perciò chiedendo sentenza di assoluzione.

La Corte, condividendo le vedute del difensore, assolve l'accusato.

★

Presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici: Lazzarich, Parisini e Poliak. P. M. il proc. di Stato Zencovich.

Contro la propria madre!

Francesco Vranissek, di 27 anni, da Longatico (Loitsch), era accusato del delitto di azioni pericolose per la sicurezza corporale altrui, per avere il 6 gennaio u. s. percosso con pugni la propria madre, in modo che questa ebbe a riportare alcune ferite alla testa, giudicate dai medici di natura leggera.

— E' colpevole? - chiede il presidente all'accusato, un individuo grande, grosso e muscoloso.

— Sissignor; ghe go dado due pugni a mia mare.

— Bella azione ha fatto! E perchè la ha percossa?

— Perchè no la voleva che fazzo l'amor con una ragazza.

— Racconti come andò la cosa.

— Mia mare iera fora de casa, e mi go menà la morosa in quartier. No credevo che la capitassi, e, inveze, la xe vignuda e la ne ga trovado. Alora la ga scuminziado a zigarme de tuto, per la strada. Mi me son stufado e ghe go dà due pugni.

— Alla testa?

— Sissignor.

— Dica almeno se è pentito!

— Sì, sì, son pentido.

La madre dell'accusato, una donnetta piccola, scarna, si fa innanzi per deporre. Il presidente le fa presente il beneficio di legge del quale può valersi.

— Mi aceto - dice la povera donna - e ghe perdono perchè son vera mama.

Il presidente la licenzia. Andandosene, la donna saluta il figlio, commossa.

— Mama, - le dice l'accusato - spetime fora.

— Te speto, sì - gli risponde la donna, ed esce.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa.

L'accusato è senza difensore, ed alla domanda del presidente se ha qualche cosa a dire, risponde di no.

Vien condannato a 10 giorni di carcere, e si adatta.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(22)

— Ho piena fiducia nella vostra promessa; sappiate, dunque, che sono impegnata a dare la mia mano al signor Edoardo Cossey, quando egli crederà opportuno di reclamarla e ciò, capite, in cambio di 750.000 lire.

Harold indietreggiò spaventato.

— Sì.... sì..., - proseguì Ida, stendendo la mano come per parare il colpo - so ciò che volete dire... ma non giudicatemi con troppo rigore, ve ne prego; Dio solo sa ciò che mi è costato... era per mio padre... per l'onore della nostra famiglia... il pensiero del vecchio castello venduto all'incanto, mi ha fatto decidere subito, senza riflettere, io credo; vedete, nelle condizioni odierne nessuna donna ha il diritto di sacrificare la famiglia alle sue inclinazioni; se una delle due deve sparire, questa è la donna.... non mi biasimate, risparmiatemi i vostri rimproveri....

— Non è a voi che penso, signorina de la Molle. Vi onora ciò che avete fatto. Disapprovando l'atto in sè stesso, riconosco che il sentimento che vi ha ispirato è bellissimo, nobilissimo, elevatissimo. Quello che, al contrario, non saprei abbastanza biasimare, è l'uomo che ha potuto estorcervi un simile impegno. Voi dite che gli avete promesso di sposarlo quando ei lo crederà opportuno; che significa ciò? Dal momento che mi avete confidato tanto, perchè fare ora delle reticenze?

— Voglio dire - rispose Ida umilmente - ben inteso che è solo una mia supposizione, che il signor Cossey è sotto il dominio di una donna, credo della signora Quest, e che la mia sorte è nelle sue mani.

— Che abominio! Come concepire qualcosa di simile? È tutto ciò per denaro! Che perversità, che infamia!

— In ogni modo, le cose stanno come vi ho detto. Adesso, colonnello, ancora una parola, prima di ritornare al castello. Mi è difficile di parlare senza dire troppo e troppo poco, pure io vorrei farvi capire quanto sono commossa e quanto vi sono riconoscente per aver rivolto su di me i vostri sguardi. Ne sono così poco degna! Ma, francamente, ne sono meno sorpresa di quello che vorrei persuadermene. Direte che è vanità femminile... senza dubbio, niente altro; spero che non insisterete, perchè dica di più...

— No, no. Mi sembra di vedere chiaramente la situazione: solamente, Ida, vi è una cosa a cui tengo a sapere; perdonatemi se esigo troppo, ma tutto questo è così triste per me... Se un giorno le circostanze cambiassero, come io ne prego il cielo, o se il signor Cossey rinunziasse alle condizioni imposte, consentirete ad essere mia moglie?

Dopo un momento di riflessione, essa si levò, gli stese la mano e semplicemente disse:

— Sì, colonnello, vi acconsentirò.

Egli le prese la mano e la baciò con ardore.

— Sono convinta che non tradirete mai il mio segreto, e che non avrò da rimpiangere la mia fiducia. Adesso avvenga ciò che può - ed Ida col colonnello si avviò verso il castello.

Trovarono il baronetto in salotto che cercava decifrare dei conti di Giorgio, conti che somigliavano in modo spaventoso a dei geroglifici. Vedendo Ida e il colonnello, il castellano esclamò:

— Eccovi, finalmente! Dove diavolo siete stati?

— A godere la veduta del castello al chiaro di luna; è superbo! - rispose Ida.

— Per bacco, lo credo bene che è superbo - replicò seccamente il baronetto; - ma a quest'ora l'erba deve essere maledettamente umida. Venite a sbrogliare questo - disse a sua figlia, passandole il conto di Giorgio; - è andato a fare degli acquisti alla vendita di Janter; ora le sue addizioni sono fatte senza senso comune. Il totale è di 9300 lire; il mio di 10.000 lire; e per questo sono in via di dare la mia testa nel muro.

Dopo aver scorso la colonna delle cifre, Ida ne trasse questa conclusione, che suo padre e Giorgio avevano sbagliato tutti e due.

Harold, con gli occhi fissi sulla signorina de la Molle, si stupiva del sangue freddo di cui essa dava prova, all'uscire dal colloquio avuto pochi momenti prima. E quel danaro che suo padre sperperava così allegramente, faceva parte della taglia pagata col suo prezzo!

Il colonnello si alzò, salutò, e sospirando si allontanò. La disposizione dell'animo suo era quella sera assai complicata.

XIX.

L'indomani, Edoardo Cossey ricomparve a Boisingham; il vecchio banchiere, quasi interamente ristabilito, gli aveva ingiunto di andare a riprendere la direzione degli affari in quella città.

— Non dimenticate - gli aveva detto - di porre in ordine il conto di quel colonnello a riposo... Come si chiama? Quaritch, non è vero? Ha fatto un brutto tiro a vostra zia Giulia, il manigoldo, e, per quanto essa sia ora rinchiusa in un'ospedale di pazzi, voi non ignorate che è per noi una fonte perenne di spese...

Non vi era bisogno della raccomandazione paterna perchè Cossey si sentisse spinto a giocare un brutto tiro al colonnello.

La signora Quest, da parte sua, non aveva lasciato passare l'occasione per tenere Edoardo al corrente delle dicerie di matrimonio che correvano in paese fra il colonnello e la signorina de la Molle. La lontananza aveva ravvivato invece di raffreddare la passione del giovane banchiere per la castellana, e vi si era aggiunto un vivo sentimento di gelosia. Egli aveva la parola di Ida; non vi era dubbio che ella si era impegnata a sposarlo quando le avesse ingiunto di farlo, ma tutto ciò non gli impediva di avere dei timori. Aveva fretta di tornare e di vegliare.

Appena giunto, andò diretto dai Quest, dai quali era invitato a pranzo; trovò Bella sola, in salotto; suo marito era andato a cambiarsi di abito. In grazia alla presenza di una domestica occupata ad accomodare il fuoco, il nuovo giunto non fu esposto a un colloquio intimo con la padrona di casa. Il desinare trascorse abbastanza piacevolmente, per quanto la fisonomia imbronciata della signora Quest suscitasse ancora qualche apprensione in Edoardo, che aveva ormai una buona esperienza dei segni precursori della tempesta.

Dopo il pasto, l'anfitrione si scusò dicendo che doveva recarsi ad un concerto dato a profitto della ricostruzione della chiesa, e il giovane banchiere si trovò solo con Bella. Subito essa gli rimproverò la sua freddezza, la scarsità delle sue lettere e mille altre cose, osservazioni che, quella sera, egli non si sentiva punto in grado di sopportare.

— In parola d'onore - disse con tono impaziente - dovreste essere un poco più ragionevole; avete passata l'età delle fanciullaggini.

A queste parole un lampo di gelosia uscì dagli occhi di Bella:

— Che intendete dire? Siete stanco di me?

— Non ho detto questo; ma poichè provocate una spiegazione, vi dirò che le vostre scene ormai mi urtano. Per di più ho la convinzione che vostro marito abbia dei sospetti... Pensate: se mio padre venisse a sapere la cosa, mi diserederebbe.

— Ecco il linguaggio di un uomo che ha cessato di amare! - esclamò con ironia Bella. — Prudenza è sinonimo di indifferenza... Lo vedo bene, ne avete abbastanza ed è già molto tempo che me ne accorgo, ma, povera pazza, lottavo ancora contro l'evidenza... Che rovina per una donna che ha dato tutta la sua vita ad un uomo! Ma, in buona fede, potevo contare su altro, io? Io sono la più colpevole...

— Con tutto ciò a che volete venire? - domandò Cossey, interrompendola.

— Voglio venire a questo: che non è spento in me ogni orgoglio e che vedo quanto siete annoiato, stanco della mia tenerezza.... del mio amore; in tali condizioni non saprei trattenervi: partite.

Il volto di Edoardo cambiò espressione e qualcosa di più calmo prese il posto della collera di prima.

Eccitata dalla rabbia, Bella soggiunse:

— La vostra aria soddisfatta è un insulto per me... Del resto so bene che amate la signorina de la Molle; ma in questo troverete sempre me a sbarrarvi la strada.... Libero di rompere con me, ma potete metter l'animo in pace, che non sposerete mai Ida, almeno finchè mi resterà una goccia di sangue nelle vene. Sarebbe al disopra delle mie forze. Per di più una persona di spirito così equilibrato come lei, preferirà sempre sposare il colonnello, anzichè Edoardo Cossey....

— Tutto questo è facile a dirsi, ma io non faccio così facilmente giudizio sopra i sentimenti di madamigella de la Molla, come fate voi - replicò Edoardo. - Prima di tutto, come avete saputo che essa mi abbia ispirato dell'amore? Ebbene, ammettiamo che ciò sia; vi contesto però il diritto d'impedirmi di sposarla.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

(Tribunale industriale)

Vertenza risolta all'amichevole

Rodolfo De Polli, impiegato contabile già al servizio della ditta Lengerke e Basevi, impetì la stessa per cor. 72 quale risarcimento di spese sostenute per cure mediche e medicinali durante la di lui malattia, in causa della mancata notificazione alla Cassa distrettuale da parte dei suoi principali.

Il signor Basevi, per la convenuta, si giustifica dicendo che l'attore non era stato notificato alla Cassa distrettuale perchè era stato assunto al servizio provvisoriamente. Del resto - dice - fu l'attore stesso a dirci che non occorreva lo inscrivessimo, dal momento che si trovava al servizio in via provvisoria.

L'attore giura che ciò non è vero.

Pres. (al convenuto). Ma dovere di ogni principale è quello di iscrivere tutti i dipendenti alla Cassa.

Però - dice il convenuto - la ditta era propensa a regolare la questione, ma l'attore non si fece più vedere.

Pres. Ciò che non fecero finora possono farlo adesso: sono disposti a risolvere la vertenza in via amichevole?

Le parti si mostrano bene disposte ed il presidente propone all'attore di accettare a saldo la metà dell'importo preteso.

L'attore accetta cor. 36 a saldo e la vertenza è risolta.

Le lacrime non bastano a pagare i debiti

Giuseppina Fantinelli, ex-conduttrice d'osteria, viene impetita da Teresa Comenda, cuoca già occupata presso di lei, per l'importo di cor. 30.

La parte attrice giustifica la sua pretesa dicendo di non essere stata pagata.

La convenuta si riconosce debitrice verso la cuoca e dice piangendo di non aver potuto pagarla per il fatto che fu licenziata dal servizio. Da cinque giorni - dice, piangendo - anche mio marito mi ha lasciata sola col mio bambino e non so nulla di lui.

Le lagrime della donna commuovono il presidente, il quale però non può far altro che pronunciare sentenza di condanna al pagamento che deve essere fatto entro 14 giorni.

Con soddisfazione reciproca

Giuseppe Latkovich, già impiegato presso la società «Balkan» in commissioni, chiede indennizzo di cor. 400 per mancata disdetta di due mesi di servizio.

Per la convenuta è intervenuto il sig. Giorgio Vuskovich, il quale osserva che il licenziamento dell'impiegato avvenne perchè lo stesso si era indugiato di qualche giorno all'estero ove era stato mandato.

— Fu in causa del cattivo tempo - spiega l'attore.

Il presidente propone un accomodamento «all'amichevole» e le parti lo accettano nel senso che l'una paga e l'altra rispettivamente incassa cor. 200.

Un altro accomodamento

ha luogo fra la ditta «Anglo Adriatic Coal Comp.» e l'impiegato della stessa, Giovanni Mautner, che l'aveva impetita per cor. 20, corrispondenti a tre giornate di lavoro prestato.

La convenuta versa all'attore cor. 10 a tacitazione di ogni pretesa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.
Un telegramma da Biserta annunzia che il piroscafo a.-u. «Triglav», carico di legnami da Gravosa per Bona e Philippeville, a causa del vento fortissimo e della corrente, l 16 scorso si era incagliato sui bassi fondi di Ras-el-Koran, presso Ras Engellah. Il comandante, visto che il tempo accennava a peggiorare, dovette far getto del carico proviero.

Il giorno successivo (17), assistito dal piroscafo danese «Ove-Djerde», riuscì a disincagliarsi e, nonostante che imbarcasse acqua nel magazzino proviero, giunse felicemente il 18 a Biserta.

Ieri mattina un palombaro che visitò il fondo del «Triglav», riscontrò alcune lamiere rotte ed alcune contorte. Saranno eseguite alcune riparazioni provvisorie.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 365 pass.; i pir. ital. «Plata» da Genova, scali e Ancona con 2 pass., «Agrumaria» da Catania; i pir. a.-u. «Spalato» da Metcovich, «Isea» da Lissa e scali, «Maria B.» da Spalato e scali.

Partirono: i pir. del Lloyd «Moravia» per Cardiff, «Almissa» per Cattaro e Spizza; i pir. a.-u. «Olimpo» per Odessa, «P. Becher» per Stratoni, «Vis» per Curzola, «Budapest» per Fiume; il pir. inglese «Ludgate» per Poti; il pir. italiano «Orseolo» per Fiume, Venezia e Calcutta.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Flink» arrivò il 14 a Civitavecchia; «Borneo» partì il 16 da Fiume per Costantinopoli; «Dan» arrivò il 13 a Swansea; «Kossuth» il 15 a Barry; «Bathory» partì il 17 da Catania per Londra; «Tibor» il 15 da Glasgow per Malta; «Koloszvar» il 16 da Methil per Venezia; «Franc. Musner» il 15 da Methil per Teodo; «Beatrice» passò i Dardanelli il 9 diretto a Galatz.

Lloydiani. «Melpomene» arrivò il 18 a Livorno; «Cleopatra» partì il 17 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «China» proseguì il 18 da Hongkong per Sciangai; «Trieste» il 18 da Calcutta per Madras.

NUOVA CASSA RURALE DI DIGNANO

Per il Fontego

Dignano 19. Ieri, alle 3 pom., si tenne al Teatro sociale una seduta della Nuova cassa rurale con numeroso intervento di soci, sotto la presidenza del dott. Steiner. Il presidente commemorò il consortista defunto Michele Vitassovich; avvertì che 17 consortisti hanno scusata la loro assenza; comunicò le pratiche fatte affinchè i depositi pupillari vengano fatti presso la Cassa rurale e partecipò pure che la Direzione ha fatto domanda al Governo per un sussidio per far fronte alle spese d'amministrazione. Il vice-capo-console Manzin lesse il bilancio di chiusa e dichiarò all'assemblea che nella revisione di cassa fatta dal suindicato, i registri furono trovati nel massimo ordine e propose che l'assemblea voti lode tanto alla Direzione, quanto al cassiere-segretario. Su proposta del consortista Pietro Marchesi il presidente promise che il bilancio verrà fatto stampare e verrà distribuito ai consortisti. Il capo-console

dott. Giovanni Cleva constatò che ancora buona parte della popolazione non ha compreso la grande utilità di una Cassa rurale. Poichè il numero di 103 consortisti è meschino, rivolse a tutti i presenti l'esortazione di fare propaganda a favore della Cassa rurale.

Il dott. Steiner comunicò che giunse alla presidenza una domanda di sussidio da parte dell'Esposizione provinciale di Capodistria e, dopo una discussione, fu rinviata per la decisione alla prossima adunanza. L'utile della gestione 1908 ammontante a cor. 234.48, per voto dell'assemblea, venne passato al fondo riserva.

* Il gerente comunale signor Pazze aperse ieri le offerte presentate da tre costruttori edili per il lavoro di ricostruzione del Fontego a Municipio, e trovò di non accettarne nessuna, dichiarando nulla l'asta perchè nessuna delle offerte corrispondeva alle condizioni d'asta.

LA RIORGANIZZAZIONE del partito nazionale-liberale in Istria

Umago, 18. La notizia pubblicata nel «Piccolo» del 17 corr. contiene un'inesattezza nel senso che i signori Sebastiano Bernich, Antonio Grassi (Lece), Giuseppe Picciola, Antonio Bassanese, Giacomo Milos, Angelo Codiglia, Matteo Abram di Biagio, Antonio Palcich, Antonio Coronica, Mario Orzan, Giorgio Doz fu Domenico, Giovanni Giurissevich di Matteo, Giov. Tomizza fu Ant. e Ant. Coslovich di Ant. non sono delegati al congresso provinciale, ma fiduciari di singole località del vasto Comune locale. A delegati al congresso provinciale del partito furono invece nominati i signori Italo de Franceschi, dott. Carlo Apollonio e conte Oreste Marcovich. In fine dell'adunanza venne raccolto un numero di aderenti superiore ad ogni aspettativa.

Per l'acquisto di torelli
Per chi vuol emigrare

Cittanova, 18. La presidenza del Consiglio agrario provinciale dell'Istria annuncia che il 29 corr. si procederà, alle Levade di Portole, all'acquisto dei torelli da riproduzione occorrenti per il rifornimento delle stazioni di monta già esistenti e per l'eventuale erezione di nuove.

* L'autorità comunale di Cittanova dissuade la popolazione dall'emigrare nella Louisiana (Stati Uniti dell'America settentrionale), negli Stati Uniti del Brasile, negli Stati Uniti dell'America settentrionale e nella Repubblica del Messico, e ciò con riguardo alla mancanza di ogni lavoro.

FALSO DIMINUTIVO.

Ei tiene sopratutto all'eleganza,
Ma in un modo ridicolo abbastanza;
E sta certo che prima
D'accordare ad un uomo la sua stima
Severamente ei giudica
La sua nota di musica
Fatta più piccola.

Spiegazione del giuoco precedente:
PALOMBA. BARO. PALOMBARO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.—, Staatsbahn 698.50, Alpine 661.50, Lotti turchi 182.25. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.75 (197.—), Disconto 188.60 (186.75).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino —.—. Chiusa francese 97.55 (97.59), Italiana —.— (104.25). Spagnuola 99.22 (98.77), Banche Ottomane 703.— (701.—) Rio Tinto 1793 (1776), Lotti turchi 172.— (170.25).

Listino. Napol. 19.01 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.60 a 94.95, Banconote italiane 94.60 a 94.85, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 95.20 a 95.60, Rendita austriaca in corone 95.20 a 95.65, Rendita ungherese in Corone da 92.25 a 92.55, Credit 631.— a 633.—, Italiana 102.78 a 103.40, Staatsbahn 691.50 a 693.50, Lombarde 109.25 a 111.25, Lotti turchi 181.— a 184.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 99.22, Azioni Banca ottomana 703.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 750.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.75, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.90, Länderbank 468.—, Lotti turchi 172.—, Banca di Parigi 16.25, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1793.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 85⅛, Lombardi 4½, Argento 23⅞, Rendita Spagnuola 98—, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1⅜.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.50. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 16.65.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settem. 33.25, per dicembre 32.—, per marzo 32.—.

Havre 19. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settem. 42.75.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato staz.o. Tenders in Dechets 5. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5⁴³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁴³/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴³/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁴⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁴⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁴⁷/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴³/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁴²/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁴¹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 19. Stagno (Straits) Apert.: 133¾, Chiusa 134½. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57.—, per 3 mesi 57¾.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 64.25, per maggio 64.25, maggio-agosto 64.—, settembre-dicembre 64.—. staz.o

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 18.40, per maggio 18.75, per maggio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.—. staz.a

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 25.65, per maggio 26.05, per maggio-agosto 26.—, per settembre-dicembre 23.90. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.40, per maggio 33.80, per maggio-agosto 33.60, per settem.-dicem. 31.40. ferma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.—, per maggio 39.55, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30 5/8, per maggio 30.75 per maggio-agosto 30 7/8, ottobre-gennaio 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 19. (Chiusa) Per aprile 20.85, per maggio 20.90, per giugno 20.95, per luglio 21.10, per agosto 21.20, per settembre 20.85. staz.o

Londra 19. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	24	Scaricazione
1 a	Bilesia	23	»
1 b	Andrassy	20	»
3	Baltico	24	»
6	Semiramis	22	Caricazione
9	Vindobona	23	Scaricazione
12 a	Bregenz	20	»
12 b	Aquila	21	Caricazione
13 a	Molletta	19	»
13 b	Perceta	19	»
14	Sapho	23	Scaricazione
17	Africa	23	»
21	Maria Teresa	24	Caricazone
22	Virginia	20	»
23	Toro	21	Scaricazione
24	Zichy	29	Caricazione
25			
Molo I	Gardenia	24	Scaricazione
« II	Gilda	20	Caricazione
« IV	Anna Goich	20	»
« IV	Hawnby	23	Scaricazione
0	Immacolata	28	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA tedesca offresi per piccola famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Anna». 10621 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesche per fuori, per Trieste cercansi nonchè cameriere, cuoche semplici, domestiche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10552 B

BONNE tedesca semplice cercasi. Via Giosue Carducci 10, p. III, destra. 7808 B

BRAVA domestica sappia cucinare cercasi. Parini 15, macelleria Fallig. 10640 B

CUOCA buoni attestati trova vantaggioso collocamento famigliola. Ghega 15, III. 10505 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati cercasi per Torino. Indirizzo al Piccolo. 7568 B

CUOCA buoni certificati trova collocamento. Via Fabio Severo 44. 10511 B

CAMERIERA tedesca buoni attestati sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7790 B

DOMESTICA non troppo giovane, abilissima tutti lavori, cercasi. Santini, piazza Goldoni 11, primo. 10647 B

DOMESTICA brava cercasi. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 10434 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi 30 corone mensili. Cambio Valute Neumann, via Ponterosso. 12568 B

DOMESTICA per trattoria che sappia un poco cucinare cercasi. Via S. Cilino, Capuzzera. 10607 B

DONNA servizio due ore mattina e due dopopranzo cercasi prontamente. Via Belvedere 32, terzo. 7713 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Barriera vecchia 8, terzo, p. 10. 7710 B

DONNA svelta, pratica lavori domestici cercasi, mattina, dopopranzo. Tiziano 9, terzo, 17. 7718 B

DONNA servizio per il dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7784 B

DONNA servizio giovane, onesta, capace cercasi, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 7768 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati e libretto cercasi. Lazzaretto vecchio 45, quarto. 10535 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia a Miramar cercasi. Indirizzo Piccolo. 7746 B

DONNA brava stanze per la mattina cercasi. Bachi 6, mezzanino. 10590 B

DOMESTICA buona, con libretto, lavoro non lusso, poco cucinare cercasi. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 10559 B

DOMESTICA cercasi possibilmente friulana. Paduina 6, IV. 7794 B

DONNA di servizio per 5 ore del giorno cercasi. Via Bosco 17, porta 9. 10549 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Ireneo 4, I. 7775 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi tutto giorno via Caserma 6, primo. 10630 B

PRESTASERVIZI cercasi poche ore mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7843 B

PRESTASERVIZI cercasi per stanze, mattina. Giulia 9, III, porta 9. 10592 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 7785 B

PRESTASERVIZI giovane onesta capace cercasi, corone 16. Rivolgersi Canova 14, pianoterra, porta 4. 7849 B

PASTICCIERE, gelatiere, cuoche, domestiche, cameriera restaurant cerca per fuori agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 10644 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Farneto 62. 10517 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Miramar 9, I, destra. 10534 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi, mattina dopopranzo. Stadion 23, III, sinistra. 10572 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per attendere bambino. Olmo 1, p. 10. 7869 B

SERVETTA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7793 B

SERVENTE o donna di servizio cercasi per piccola famiglia. Madonna mare 18, secondo. 10574 B

SERVO semplice per hotel cercasi. Agenzia Becher, via Caserma 16. 10575 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE doganale cerca prontamente posto. Offerte sub «Manipolazioni» al Piccolo. 7756 C

CONDUTTORE offresi per trattoria, città, con cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 10578 C

CONDUTTORE osteria con cauzione corone 600 offresi. Indirizzo al Piccolo. 7560 C

DOTTORE in legge esperto nel ramo di finanza ed in amministrazioni, dispone di alcune ore del pomeriggio. Indirizzo i Piccolo. 7:01 C

DISTINTA signorina italiana cerca posto come governante o cameriera fina, anche per viaggiare. Offerte al Piccolo «Italia 40». 7879 C

DONNA con tutto il latte cerca bambino allattare. Indirizzo Piccolo. 7867 C

DOMESTICA cercasi. Corso 13, terzo piano, porta N. 8. 10532 D

GIOVANE cerca posto quale praticante in una casa commerciale. Offerte «Praticante» Piccolo. 12553 C

GIOVANE italiano, intelligente, di buona volontà offresi quale disegnatore edile, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Devora». 7826 C

GUARDIANO con buoni attestati offresi anche quale portinaio. Offerte «Guardiano» Piccolo. 10510 C

GIOVANE sedicenne assolto II cittadina offresi come praticante scrittoio. Offerte Piccolo «Volontà». 10611 C

GIOVANE corrispondente tedesco, italiano, francese, contabilità, steno-dattilografo cerca impiego. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 10613 C

GIOVANE occupatosi per 15 anni commercio legnami segherie a vapore parla polacco, russo, rumeno, tedesco, delle due ultime lingue sa servirsi anche in iscritto, cerca posto. Gutmann poste restante Basovizza. 10632 C

GIOVANE coltissimo, conoscenza quattro lingue accetterebbe occupazione qualsiasi commerciale o privata, ovunque. Offerte «Urano» Piccolo. 7708 C

GIOVANE diciottenne, con conoscenza perfetta delle lingue tedesca e boema, in parte pratico anche dell'italiana cerca posto quale corrispondente, comptoirista o simile. Offerte «F. K.» al Piccolo. 10495 C

INFERMIERA casa privata offresi. Indirizzo al Piccolo. 7777 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 7837 C

PRIMA forza commerciale, ventottenne cristiano, esente servizio militare, ammogliato, perfettamente italiano, tedesco, ottime cognizioni francese, inglese, versato in tutti lavori di scrittoio, pratico ramo esportazione, acquisto materiali, abilissimo corrispondente, lavoratore indipendente, capace disporre rappresentare, ottimi attestati e referenze, occupato presentemente quale primo corrispondente presso primario stabilimento, desidera cambiare posizione. Offerte «Posto di fiducia 330» Piccolo. 10569 C

PERFETTO contabile, abile bilancista, corretto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, cerca prontamente posto adatto. Gentili offerte sub «Attività» al Piccolo. 7800 C

PERSONA cerca scrivere indirizzi casa. Offerte «Corone 4 mille» Piccolo. 10649 C

QUALE fattorino o riscuotitore offresi persona che parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 7853 C

SIGNORE conoscenza lingue italiana, tesca, serbo-croata, contabilità e corrispondenza cerca occupazione presso istituto bancario ditta commerciale. Offerte sub «Genova» Piccolo. 10623 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare bambini, aiutare anche lavori domestici. Offerte «Intelligent» Piccolo. 10558 C

SIGNORA offresi quale dama compagnia oppure donna di chiavi o per compagna viaggi. Offerte «Gisella» Piccolo. 10554 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografa offresi praticante scrittoio. Offerte sub «Umile» Piccolo. 10624 C

SIGNORINA buona famiglia offresi accompagnare passeggio bambini. Offerte «Narcisa» Piccolo. 7773 C

SARTA brava offresi giornata, cor. 2. Offerte al Piccolo sub «Sarta». 7787 C

SIGNORINA offresi come venditrice, parla italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 7881 C

UOMO che parla soltanto italiano prega, supplica, servizio scritturale, cursore, riscuotitore. Gentili offerte Piccolo «Uomo volonteroso». 7734 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pittore cerca Micheluzzi, Ponterosso N. 6. 10612 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 7723 D

CALZOLAIO abile per donna e ragazzo cercansi. Sorgente 7, primo. 7717 D

CONTABILE cercasi per una fabbrica in provincia. Offerte con referenze al Piccolo sub «Provincia». 7859 D

DAMA compagnia, bello aspetto, giovane, educatissima, cercasi. Offerte «Jorick» Piccolo. 10626 D

FATTORINO giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7767 D

FUOCHISTA approvato cercasi per piccola macchina a vapore. Indirizzo al Piccolo. 7650 D

FABBRI lavoranti e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 50 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Negozio mode Corso. Indirizzo al Piccolo. 7614 D

GARZONA per gilets cercasi. Via Monache 6, p. 1. 12556 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Thümmel, Corso 23. 10498 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7778 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Parini N. 5, p. 8. 10610 D

GARZONE modiste con paga cercansi. Corso 7, secondo piano. 7772 D

GARZONA con paga cercasi. Via Bachi 17, porta 7. 7877 D

GARZONA sarta bianco con paga cersasi. Via Industria 653, mezzanino. 10653 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Machiavelli 12, IV. 10643 D

GARZONE bandaio, cor. 5 settimanali cercasi. Via S. Giorgio 7, terzo. 7749 D

LAVORANTE donna cercasi prontamente. Fornace 1, II, Rossi. 10639 D

LAVORANTI brave e mezza sarte donna cercansi. Chiozza 36, terzo. 10627 D

LAVORANTE bravissima sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7813 D

LAVORANTE calzolaio tutti lavori cercasi. Via Giuseppe Gatteri 10, pianoterra. 7822 D

LAVORANTE bravissima sarta donna, buona paga, e garzone cercansi. Massimo d'Azeglio 3, porta 17. 7771 D

LAVORANTE brava modista cercasi per dirigere lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 7707 D

LAVORANTI bravissime per macchina Singer, buona paga, lavoro continuo cercansi. Lavoratorio biancheria via Artisti 3, terzo. 10542 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Stadion N. 24. 10661 D

MAGAZZINIERE corrispondente italiano con cognizioni cercasi per metà maggio. Offerte con attestati alla Sezione Rurale Ronchi. 10631 D

MEZZA lavorante per sarta da donna pratica lavori fini cercasi. Via Massimo d'Azelio N. 20, III p. 10614 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Boschetto 11, primo. 10609 D

MEZZA lavorante commissione biancheria e bambinaia per bambina cercansi. Barriera 29, primo. 10490 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7726 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7789 D

MEZZE e lavorante sarte donna cercansi. Via Belvedere N. 27, III, p. 15. 7556 D

OPERAIO pratico per deposito birra cercasi per pronta entrata. Informazioni dalle 12-2. S. Lazzaro 19, deposito. 10503 D

PITTORE cerca ragazzo con paga. Rivolgersi via Belvedere N. 41. 10524 D

PRATICANTE manifatture, con paga cercasi prontamente. Barriera 3. 7742 D

PORTINAI senza figli cercansi in via Michelangelo 17, p.terra. 7745 D

PIAZZISTA per macchina da scrivere americana cercasi. Offerte sub «Senza concorrenza» Piccolo. 7254 D

PITTORI pratici lavoro marittimo cercansi. Cantiere Monfalcone. 10571 D

PRATICANTE per primaria casa in spedizioni, cercasi. Offerte sub «Spedizioni A B» Piccolo. 10568 D

RAGAZZI italiano-sloveni, con paga cercansi. Negozio vestiti fatti Dobauschek. Via Carducci 11. 10652 D

RAGAZZA sarta donna capace cucire cercasi prontamente. Acquedotto 60, pianoterra. 7870 D

RAGAZZO praticante manifatture che sappia slavo italiano cercasi presso Rosa Beloti, via Rena N. 2. 10625 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Via Belvedere N. 34, pasticceria Colacurto. 10544 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti, con paga. Via Riborgo 18. 7810 D

RAGAZZO cercasi prontamente per drogheria Babuder, Ponterosso N. 10; presentarsi accompagnato dalle 12-2 pom. 10579 D

RAGAZZO forte anche per carrettina cercasi corone 8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7818 D

RAGAZZA sarta per famiglia cercasi. Madonna mare 18, II. 10587 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 1, p. II. 10585 D

RAGAZZINA per lavoratorio cercasi. Salone Jess, Barriera 15. 7828 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Via Nuova 40. 7883 D

RAGAZZO per negozio manifatture con paga cercasi. Malcanton 7, Walcher. 7884 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 7880 D

RICAMATRICE capace, stabile cercasi per negozio; preferita se conosce il disegno. Offerte Piccolo «Disegno». 10387 D

RAGAZZA per pasticceria che parli italiano e tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7834 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12562 D

STIRATRICE per affidare stabilimento avviatissimo, condizioni favorevoli cercasi. Indirizzo Piccolo. 7336 D

SIGNORINA per scrittoio con perfetta conoscenza della lingua serbo-croata cercasi per stabilimento industriale. — Offerte sub «Cotone» Piccolo. 7759 D

SARTA di bianco cerca brava macchinista e mezza lavorante. Piazza Cornelia Romana 2, porta 18. 10617 D

SIGNORINA che sappia confezionare bene delle calze sulle macchine circolari cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7857 D

SARTA capace per negozio lavori commissioni cercasi. Barriera 25, manifatture. 7885 D

SIGNORINA distinta, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 10523 D

SARTA di bianco brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7747 D

SALONE mode cerca brava lavorante modista e garzone. Indirizzo Piccolo. 7706 D

SARTA donna mezza lavorante cercasi, paga 3-4 corone. Via Conicoli 7, porta 9. 7711 D

SARTA di bianco cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 38, p. 5. 10490 D

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Via Pondares N. 3. 7754 D

STIRATRICI brave, capaci in tutti i lavori e mezze lavoranti cerca Stabilimento Bernardi, S. Nicolò N. 2. 7173 D

SARTA bianco capace lavori da uomo e donna cercasi prontamente. Offerte sub «Brava» Piccolo. 10656 D

STIRATRICE cerca garzona e lavorante a giornata. Cavana 13, porta 10. 12560 D

TAGLIATORE onestissimo provetto cercasi per macelleria. Offerte Piccolo sub «Macelleria». 10385 D

7 abili muratori cercansi prontamente per Sebenico. Rivolgersi negozio ferramenta Barriera 27. 7736 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi con costo corone 45 presso famiglia civile. Montfort 8, V. 10581 E

CAMERINO buon costo trattamento famigliare affittasi corone 9 settimanali; stanza corone 11. Maurizio 11, I. 10597 E

CAMERINO affittasi prontamente presso Giardino Pubblico. Via Torricelli 7, III. 7816 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 10660 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Piazza San Francesco 8, porta 14. 7812 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 16 (uomo) vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 7804 E

CAMERA ingresso libero, altra volendo due letti affittansi. Sapone 5, I. 10645 E

CAMERINO chiaro affittasi operaio onesto. Santa Caterina 2, porta 3. 10628 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Carradori 5, quarto piano. 10512 E

CAMERA con uso di cucina affittasi. Via Donota 7, primo. 7703 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 10538 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, centro, secondo, casa signorile, nuova affitta persona sola soltanto a signore distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7764 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso coniugi senza prole. Madonnina 36, secondo. 10529 E

CAMERA vuota, soleggiata, parchettata, affittasi, preferibile signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 7738 E

CAMERA grande, ammobiliata affittasi corone 24, volendo costo. Acque 5, terzo. 10516 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Riborgo 15, I. 10668 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Farneto 31, osteria. 7774 E

CAMERA vuota ingresso libero affittasi volendo costo. Cunicoli 5, I. 10563 E

CAMERA vuota comodità cucina affittasi. S. Lazzaro 13, IV. 10564 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Stadion 25, II, sinistra. 10557 E

CAMERA grande vuota con comodo di cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 12559 E

CAMERA una, due persone affittasi, buonissimo costo, prezzo minimo. Fontana 14, primo, porta 6. 10605 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi prontamente. Via San Sergio 3, porta 7. 7841 E

CAMERA ammobiliata affittasi volendo caffè pranzo corone 48 mensili. Barriera 27, 12. 10619 E

DUE stanze ammobiliate affittansi. Corso N. 9, porta 4. 7704 E

DUE stanze bene ammobiliate, soleggiate affittansi. Via Carducci. Indirizzo Piccolo. 7765 E

DUE belle stanze, davanti, bella vista affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 10633 E

DUE stanzette chiare con costo per due amici affittansi prontamente. Via Farneto 16, II. 10580 E

DUE camere con anticamera vuota, ingresso libero, affittansi anche ad uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 7685 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 7733 E

PRIMO maggio affittasi stanza vuota davanti, prezzo coniugi soli. Francesco 15, secondo. 7835 E

STANZA ammobiliata o camerino affittasi con costo. Gatteri 17, III, 10. 10634 E

STANZA signorile elegantemente ammobiliata, confort, ascensore, casa nuova, centro, secondo affittasi, uno, due distinti signori. Nicolò 33, porta 19. 7856 E

STANZA affittasi cor. 10 settimanali, eventualmente costo buono. Barriera 31, porta 7. 10620 E

STANZA ammobiliata bella affittasi, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10622 E

STANZETTA ammobiliata costo, affittasi. Nuova 18, III, sinistra, escluse signore. 10604 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 18, panoterra. 10615 E

STANZA ammobiliata splendida, gas, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 10620 E

STANZA vuota, due finestre, sul davanti (sul giardino) affittasi. Rossetti 633, porta 3. 7716 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Campanile 3, III. 10417 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera 3, secondo piano, porta 7. 13596 E

STANZA elegantissima ammobiliata, davanti affittasi, caffè, lavatura, stiratura cor. 32. Acquedotto 67, I, sin. 7714 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I. 7875 E

STANZA ammobiliata affittasi presso marito e moglie. Canova 14, porta 3. 10582 E

STANZA bella ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi. Palladio 2, porta 11. 10584 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, porta 10. 10583 E

STANZETTA ammobiliata soleggiata affittano coniugi cor. 15, escluse donne. Boschetto 17, p. III. 10586 E

STANZA splendida grande elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7811 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi per primo. Via San Lazzaro N. 10 piano IV, porta 9. 10589 E

STANZE bellissime costo buonissimo ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, III. 10593 E

STANZA ingresso libero ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 34, 1. 7826 E

STANZA ingresso libero, massima nettezza, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 7815 E

STANZA bella ammobiliata con pensione cerca signore stabile presso distinta famiglia. Offerte «Moderno» Piccolo. 7797 F

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato. Barriera. Indirizzo al Piccolo. 7802 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16. 10566 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

A tutte le gentili persone che, sia con fiori, sia in altro modo, vollero rendere omaggio alla memoria del caro estinto, porgono i più sentiti ringraziamenti

le famiglie TUIS-BALZER.

†

GEMMA COSCIANCICH

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

Il padre **Ettore**, la madre **Ida** unitamente ai di lei fratelli e sorelle, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funebri seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANTONIO ZANNON

Capo sezione presso la Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito a Trieste

cessò di vivere quest'oggi alle ore 8 ant. dopo lunghe sofferenze.

La vedova **Carla** ed i figli **Adolfo** e **Valeria** anche a nome dei congiunti, partecipano, coll'animo straziato, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto avrà luogo Mercoledì 21 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 19 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ROSALIA SKRDLA

d'anni 33, dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione rese l'anima a Dio ieri a sera munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte FEDERICO unito ai figli FEDERICO e ZORA, i genitori ANTONIO e ANNA MARUSSIC, le sorelle CRISTINA e GIOVANNA ed i fratelli GIOVANNI ed ANTONIO, in unione a tutti gli altri parenti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno Mercoledì 21 corr. alle ore 3 pom., dalla via della Barriera vecchia N. 33.

Trieste, li 20 marzo 1909.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA elegantissima costo affittasi. Coroneo 3, porta 6. 7814 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia superiore ogni esigenza presso marito moglie soli affittasi; unico subinquilino. Escluse signore. Presentarsi dalle 9-3 in via Piccolomini 9, III, destra. 7784 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian N. 26, III piano. 7776 E

STANZA splendida, costo finissimo, massima pulizia affittasi. Machiavelli 34, I. 7721 E

STANZA ariosa affittasi in buona famiglia d'impiegato tedesco. Coroneo 13, terzo, porta 10. 7729 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti eventualmente costo affittasi. Rossetti 20, II. 10531 E

STANZA bellissima, soleggiata affittasi con buonissimo costo, uno o due ditsinti signori. Stadion 7, terzo, sin. 10533 E

STANZETTA, caffè, pranzo cor. 36, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7752 E

STANZA vuota, bellissima, soleggiata affittasi prontamente, eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 7887 E

STANZA bellissima, ammobiliata affitta famiglia tedesca. Acquedotto 85, secondo, porta 8. 10553 E

UNA stanza vuota affittasi per uso lavoratorio o recapito. Piazza Borsa 9, terzo, sinistra. 12552 E

VENEZIA, Borgo S. Martino, campo della Tana, vicinissimo Esposizione affittansi due stanze, uno, due letti, presso famiglia Krall. 10393 E

2 belle stanze ammobiliate affitta signora distinta, poggiuolo al mare, volendo costo. Machiavelli 1, I. 7825 E

2 camere, anticamera e cucina prontamente affittansi. Belvedere N. 23, p. I. 7799 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

IMPIEGATO stabile cerca stanza bene ammobiliata circondario Stazione Meridionale. Offerte sub «Massima nettezza 23». Piccolo. 10616 F

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica cerca impiegato per il 1. maggio; preferito unico subinquilino. Offerte «Subinquilino» Piccolo. 7769 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali) insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 7607 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10539 G

IERI lunedì 19 aprile, cominciarono nello Studio Cernè, via Caterina 4, lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana nonchè dattilografia, tutto compreso corone dieci mensili. 7709 G

INSEGNANTE di tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7779 G

ON désire leçons françaises. Offertes avec prix «Etranger» Piccolo. 10636 G

PARLEZ-vous français? in caso contrario approfittate di lezioni pratiche, prezzo mitissimo. Sub «Monsieur Jean» al Piccolo. 10296 G

SCUOLA di lavori femminili, taglio e cucito biancheria, ricami (bianco, colori, oro) pitture: parcellana, legno, pirografia. Belvedere 22, primo. Pikusch. 7652 G

SALA al Labirinto, via Molin a vento 72. Ogni Martedì, Venerdì ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 10521 G

STUDENTE classe superiore Reali italiane impartisce lezioni a scolari delle prime. Via Fabbri 4, III, porta 14. 10648 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLLARINA cane, piastra 343, smarrita sabato, rinvenitore pregato portarla Vicolo Santa Chiara 2, verso mancia corone due. 12555 H

CANE bianco macchie noce smarrito; mancia portandolo via Sanità 14, p. 11. 10525 H

CATENA con ciondolo smarrita percorrendo strada Basovizza, Longera, Giulia. Essendo cara memoria, pregasi portarla verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7866 H

COLLANA di acciaio da cane grande con marca smarrita al Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 7805 H

CANE caccia mantello marrone tigrato bianco, risponde nome «Lord» smarrito; mancia portandolo Giulia 78. 12550 H

FOTOGRAFIA smarrita domenica mattina dalla via Sant'Antonio fino Corso. Essendo cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 7786 H

ORECCHINO in corte Monte di pietà smarrito lunedì sera. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7844 H

OROLOGIO argento iniziali I. A. cerchio oro, catena argento ossidato smarrito Barcola; generosa mancia, trattandosi cara memoria. Via S. Francesco 53, porta 7. 10540 H

PERSONA che trovò in ritirata Caffè Corso portamonete contenente danaro, pregata portarlo via Acque 10, primo, dove riceverà generosa mancia. 7719 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere borsetta con denaro, strada nuova Opicina, domenica dopopranzo, viene pregata portarla Piccolo scanso dispiaceri. 7795 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 2 o 3 stanze cercasi prontamente, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 10608 I

APPARTAMENTO moderno 3-4 stanze in bella posizione cercasi. Offerte «Salubre» Piccolo. 7798 G

DUE stanze e cucina con giardino e bagno cercansi prontamente in luogo vicino dell'Istria. Offerte con prezzo «Maggio» al Piccolo. 7720 I

IMPIEGATO cerca prontamente oppure 1. maggio. Appartamento di due camere e cucina con massima pulizia ed accessori. Indirizzo Piccolo. 7865 I

STANZETTA ammobiliata cercano coniugi senza prole, anche subito, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 7740 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi. Canova 13. Informazioni portinaio. 12543 L

APPARTAMENTO due camere, cucina a S. Luigi N. 53 con bella vista, per cor. 230. Rivolgersi Vasari N. 10, I p. 7584 L

APPARTAMENTI, magazzini, botteghe, osterie affittansi qualunque posizione. Rivolgersi Gelsi 8. 10606 L

APPARTAMENTO e bottega appigionasi 24 agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7723 L

APPARTAMENTO 4 camere esterne, camerino, cucina, cantina, confort moderno subaffittasi. Toro 8, terza; ragioni famigliari, 24 agosto, cor. 1313, acqua secondo consumo. Rivolgersi Acquedotto 75, terzo, porta 9. 10513 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina con poggiuolo, dispensa, cantina affittasi. Giulia 16, quinto. 10576 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, giardino affittansi. Via Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 7137 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina affittansi anche prontamente. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 7138 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, salita Gretta affittasi pel primo maggio. Indirizzo Piccolo. 7861 L

APPARTAMENTO camera cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7860 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua affittasi 24 maggio. Tigor 10, quinto; rivolgersi IV; 6-7 pom. 10548 L

CASA nuova costruzione, affittasi prontamente due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Informazioni Zonta 5. 7538 L

COMMERCIALE 548 porta 17 presso elettrovia affittansi prontamente due camere, cucina. 10573 L

DUE camere, camerino, cucina affittasi, acqua, gas, cor. 560 pel 24 aprile. Pallini 13, II. 10662 L

DUE camere, cucina, centro affittansi prontamente, prezzo 380 corone. 7831 L

MAGAZZINO, bottega grandissima, posizione buona affittasi cor. 800. Indirizzo Piccolo. 7783 L

MAGAZZINI spaziosi con ghiacciaie affittansi prontamente. Via Paduina 9. 10212 L

MAGGIO affittasi appartamento camera, camerino, cucina nello stabile P. 921, T. 666 di via Pasquale Revoltella; rivolgersi portinaio. 7743 L

MAGAZZINO vasto, centro affittasi per agosto. Via Nuova 29. 7732 L

NEGOZIO arredato centrica posizione con facciata affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7817 L

PAULIANA 6, IV, affittansi agosto 3 camere, camerino, cucina, cantina, cor. 933, tutto compreso. 10258 L

STALLA, rimessa, fienile con quartiere affittasi. Indirizzo Piccolo. 7669 L

VILLETTA nuova al Cacciatore, 5 stanze, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 7750 L

24 agosto affittasi villa Barcola dirimpetto Posta sette stanze grandi, cucina, bagno, closet, acqua, grande giardino. Eventualmente due appartamenti completi tre o quattro stanze, cucina e confort moderno. Rivolgersi Canova 14, pianoterra, porta 4. 7848 L

3 stanze, camerino, accessori 600 corone subaffittasi prontamente. Kandler 1, porta 14. 10562 L

4 camere, 2 camerini, acqua, gas, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 7833 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, credenza, stipo, libreria tutto nuovo chiusura per piccolo scrittoio vende falegname. Acquedotto 63. 7810 M

BANCO nuovo da falegname, due metri lungo vendesi, prezzo minimo 40 corone, sofà con galleria 30 cor. Via Necker 4, portiere. 7663 M

BICICLETTA mozzo libero contropedale, quasi nuova, prezzo basso. Macelleria Boschetto 36. 7770 M

BRILLANTI solitari bianchi, immenso splendore; 3 splendidissimi anelli brillanti vendonsi circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7762 M

BICICLETTA primaria marca vende portiere Ginnasio comunale. 10651 M

BAGNO in buono stato cercasi, indicare prezzo. Offerte Piccolo sub «100». 7854 M

BOTTAME di ogni qualità cercasi. Offerte via della Valle 1. 10475 M

BAGNO con stufa gas, sistema moderno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7287 M

BICICLETTA Puch (Styria) mozzo libero vendesi; giornalmente 11-3. Ruggero Manna 20, terzo, destra. 7414 M

BICICLETTA bellissima, quasi nuova, buon prezzo vendesi. Gatteri 9, III. 10598 M

BICICLETTA Cleveland, torpedo, scorrevolissima vendesi. Via Pilone 4, I. 10547 M

BICICLETTA nuovissima, ultimo modello vendesi, prezzo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 7862 M

BIGLIETTI del Monte, mobili, vestiti, biciclette acquistansi. Manzoni 24, primo, sinistra. 7871 M

BOTTAME usato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 7836 M

BICICLETTA usata mezza corsa vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7625 M

CUCETTE, attaccapanni, cesta, cappello, stivali, vendonsi. Michele 3, secondo, destra. 12561 M

CAMERA matrimoniale, buone condizioni, vendesi dalle 8 alle 1. Via Petronio 9, portinaio. 7832 M

CANE lusso toro danese da 1 anno vendesi. Rivolgersi via Vienna 8, magazzino. 10545 M

CARROZZETTA per motocicletta per una o due persone cercasi. Offerte sub «Carrozzetta» Piccolo. 7730 M

CANARINO Harz, coperta a maglia, lenzuola tela, mandolino napoletano, metodo, musica vendonsi. Tommaso Grossi 4, terzo, 11; ore pomeridiane. 10541 M

CANAPE', poltrone, letto ferro, susta metallica, trumeau con specchio vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7739 M

CHIUSURA scrittoio elegante solida cercasi prontamente. Cinematografo Reclame. 10655 M

CREDENZA nuova per stanza, due seggioloni sdraio, lampade gas due fiamme vendonsi. Geppa 7, I. 10664 M

CANI caccia pura razza inglese due mesi età, vendonsi. Corso 11, II p. 10660 M

DIVERSI mobili vendonsi, buon prezzo. Dalle 11-4. Indirizzo Piccolo. 7888 M

DISCHI grammofono emporio vendesi prezzo occasione, approfittare. S. Caterina 1. 10577 M

DUE chiffonniers moderni opachi vendonsi. Piazza S. Giacomo 2 (corte). 7712 M

DUE armadi nuovi, credenza vendonsi a prezzo mite causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7642 M

DUE chiffonniers nuovi e due letti vendonsi in giornata. Via Rivo 24. 10522 M

DUE capre giovani con piccoli vendonsi. Via Porta (prolungata) 892. 7746 M

DRAPPERIE usate vendonsi a corone 2. Piazza S. Giacomo 2 (corte). 7712 M

DIVERSI mobili vendonsi causa partenza, dalle 2.30 alle 4 e dalle 6 alle 8 pom. Via Bachi 6 A, primo. 7449 M

DIVANO galleria quasi nuovo vendesi buon prezzo. Sorgente 3 A, III, interno. 7840 M

DIVANETTO, riposè, suste, materassi vendesi occasione, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 7839 M

DUE suste letto cor. 5; 2 cassoni contenenti 6 quintali foderati latta cor. 10; caldaia ghisa litri 200 completa, trasportabile cor. 80, diversi fornimenti cavallo a petto; un cassone per merci uso fiere vendonsi immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 7791 M

DUE biciclette Puch-Styria, altre buonissimo stato vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 10662 M

FRANCOBOLLI vecchi, rari vendesi piccola partita, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7744 M

GHIACCIAIE 4 posti per birra, cibi addatissime anche per macelleria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7838 M

INCUBATRICE perfetta sistema Grilli nuovissima vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7874 M

LETTO completo, armadietto di cucina, banco d'acqua, poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7872 M

LEGGIO nuovo, violino, mobili, vendonsi. Stadion 6, porta 10. 10603 M

MACCHINARIO a mano per strutto artificiale con istrazione vendesi, corone 200. Indirizzo Piccolo. 7792 M

MOBILI per pistoria in buono stato cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7705 M

MOBILI usati, un orchestrone automatico vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7758 M

MACCHINA Singer uomo cor. 30, cappelli da signora vendonsi. Via Madonnina N. 28. 10638 M

MEDICO trova pronto equipaggio signorile ore e prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7852 M

MOBILI splendidi usati vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 7796 M

MOBILI da cucina vendonsi. Falegname via della Guardia N. 11. 10595 M

MACCHINA scrivere americana, buonissimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7649 M

MACCHINA scrivere Victoria vendesi, prezzo mitissimo. Geppa 7, I, destra. 10663 M

MACCHINA Singer per ricamo, nuovissima vendesi. Via Maiolica N. 17, primo. 7882 M

OCCASIONE: vendesi divano stanza pranzo e due suste. Via S. Giovanni 10, tappezziere. 10635 M

OROLOGIO oro signora stupendo vendesi corone 35; altro uomo 60. Indirizzo Piccolo. 7763 M

PARTITA moscato bianco finissimo vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7603 M

PIANOFORTE vendesi cor. 40, occasione. Rossetti 31, mezzan.; dalle 10-11. 10470 M

PIANINO nuovissimo, primo rango, nero, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 7737 M

PONTI d'armatura un centinaio circa acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 7877 M

PIANINO buonissimo corde incrociate vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7867 M

PIANOFORTE rinomata fabbrica, diversi vestiti signora, coltrine, copertori vendonsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7821 M

QUADRI antichi autori fiamminghi vendonsi, dalle ore 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 12554 M

REMONTOIR argento con catena argento corone 9 occasione vendesi. De Gioia, via San Sebastiano 2. 7451 M

STANZA da letto nuovo sistema lavoro massiccio, garantito vende falegname. Farneto 45. 10650 M

SPARHERD grande per trattoria, 2 porta mantelli, ombrelle, forma colonna vendonsi. Pane 3. 10509 M

SEDIE, colapiatti vendonsi, prezzo mite. Fabio Severo 9 A, porta 11. 10536 M

STANZA letto, nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7761 M

STANZA elegante per sposi, bellissimi terrazzi grandi, due forti letti colle suste imbottite, credenza, ètagere marmo, sedie vera pelle, grande lampada petrolio, singoli, occasione. Chiozza 15, II. 10526 M

STANZA letto vendesi; esclusi rivenditori. S. Giacomo (Corso) 2, III, destra. 10528 M

SPARHERD due forni rivestito maiolica, caldaia d'acqua vendesi. Acquedotto 12, elettrotecnico. 10550 M

SERVIZIO da lavamano, nuovissima macchina Singer garanzia due anni corone 62, splendido divano stile moderno costava 160 per 100, magnifica lampada gas 4 fiamme 60, scrittoio americano nuovissimo, libreria americana, lumino notte vendonsi dovendo immediatamente partire. Indirizzo Piccolo. 7878 M

SALOTTO da visita vendesi dalle 11-1 e dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 12558 M

STANZA matrimoniale lusso con specchi, altra opaca, elegante credenza, divano in tappeto, sedie pelle, tavolo crociera ed altri mobili vendonsi prezzo eccezionale. Canova 21, p.terra, destra. 7867 M

STANZA letto opaca, tutto mobilio vendesi immediata partenza. Scorzeria 4, porta 5. 10637 M

TAVOLO crociera 24 persone, 2 canapè, 4 sedie, stoffa, legno mogano gotiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7480 M

VESTITI usati vendonsi. Via Silvio Pellico 8, IV, porta 15. 7404 M

VESTITI, stivali, mobili usati compero giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6830 M

VESTITI ragazzo ragazza 15 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7855 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7731 M

VESTITI bellissimi (frack) vendonsi. Via Piccardi 24, p.terra. 10520 M

VESTITI donna piccola statura usati semplici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7873 M

ZITTERA finissima, Elegia palissandro usata, quadri ad olio vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7886 M

VESTITO lanetta chiaro, modernissimo vendesi. Canova 14, pianoterra, porta 4. 7890 M

VALIGIA porta scialli, lampada petrolio, tutto nuovo vendonsi. Carducci 38, II, sinistra. 10594 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10596 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia per cor. 260. Indirizzo Piccolo. 7766 N

BOTTEGA da barbiere vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7757 N

BOTTEGHINO utensili da cucina vendesi. Roiano N. 2. 7448 N

CAFFE' popolare vendesi causa partenza buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 7788 N

COMMERCIANTE capace assumerebbe oppure associerebbesi ad altro con lavoro ramo indifferente, disponendo propria attività, magazzino, personale. Offerte «Commerciante». 7780 N

COR. 300 cercansi restituzione in rate, buon interesse. Offerte sub «Interesse» al Piccolo. 7782 N

CAFFE' avviatissimo, posizione splendida, centrica vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7755 N

COR 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra due case in città e per seconda intavolazione cor. 40.000 a 50.000 pure sopra una casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 7644 N

DECRETO osteria cercasi in appalto; pagherebbesi forte affitto. Offerte sub «Decreto» al Piccolo. 10601 N

DISPONIBILE 25.000 corone prima città. Indirizzo Piccolo. 7830 N

DIVERSE trattorie in qualunque punto della città vendonsi. Per informazioni rivolgersi sig. Giuseppe Gidich, mediatore; recapito Caffè Flora, giornalmente ore 8-9, 4—5. 7187 N

DISPONIBILI cor. 4000 a 40.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case in città e ville; schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 7645 N

DIVERSE osterie città, territorio buone posizioni appaltansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10567 N

DITTA vecchia associerebbesi nelle spese viaggi, con altra che tiene abilissimo viaggiatore. Offerte «Istria-Dalmazia» Piccolo. 10646 N

INDUSTRIA unica Trieste, piccolo capitale, lavoro facile, genere indispensabile, guadagno 40%, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7653 N

DISTILLERIA liquori, causa motivi salute, vendesi. Offerte «Bene avviata» Piccolo. 10654 N

LOCALE splendido, arioso, compresi completi utensili, centro S. Giacomo, vendesi senza decreto, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 7564 N

NEGOZIO commestibili vendesi, affittasi, consegnasi buone condizioni. Caffè Parigi, Amadei. 10599 N

NEGOZIO bene avviato, centrica posizione, articolo adatto anche signora vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 7824 N

NEGOZIO specialità pasta Napoli generi affini bene avviato vendesi causa altra occupazione prezzo di favore; rivolgersi Ernesto trattoria Castello Trieste 5-7 pomeridiane. 10555 N

NEGOZIO oggetti cancelleria adatto anche per signora, buonissima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7735 N

OCCASIONE cedesi nell'Istria luogo di cura un'industria con decreti: commestibili vendita birra, vino, caffè, liquori al minuto, bolli, francobolli, bufet, merce, mobili e utensili compreso, cor. 30.000. Indirizzo Piccolo. 7842 N

RAPPRESENTANTE cerca socio con ottime referenze, onde dar luogo a forte lavoro. — Offerte sub «Commercio» Piccolo. 10546 N

SOCIO capitalista 50.000 cercasi, scopo ingrandimento lucrosa azienda. Offerte Piccolo «Solido». 7858 N

SOCIO 5-20.000 per due aziende unite avviate cercasi. Offerte firmate Piccolo «Posizione». 10465 N

24.000 corone disponibili, buona intavolazione. Offerte Piccolo sub «Disponibile». 7851 N

200.000 corone disponibili prima intavolazione mediatori esclusi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 7611 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA città acquisterebbesi buona rendita, saldo circa 20.000. Offerte esclusi mediatori «Cassa» Piccolo. 7613 O

CAMPAGNA con case, bellissima posizione nel Coglio adattatissima per villeggiatura vendesi. Indirizzo Piccolo. 7632 O

CASETTA magnifica città vendesi a prezzo d'occasione; saldo cor. 16.000, ottima rendita. Offerte «Prezzo occasione» Piccolo. 10657 O

DUE casette vendonsi una per cor. 2000, una 6000. Zotter, caffè Fabbris. 10602 O

FONDO adatto uso industriale con attigua casa sito principio di via Istituto vendesi, facilitazioni nel pagamento; trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom. Telefono 1935. 33000 O

FONDO piccolo, bella posizione, due facciate vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7041 O

FONDO orizzontale bellissima posizione vendesi in Guardiella. Indirizzo al Piccolo. 7863 O

MIRAMARE di Rimini vendo grazioso villino due piani, sei vani, terreno 800 metri quadrati L. 8.500 G. Martinelli. 10426 O

OCCASIONE. Fondo grande avvenire, vicino città circondato tre vie tese q. 1200 vendesi eventualmente permuterebbesi con stabili, terreni anche provincia purchè versamento cassa corone 25.000. Stabile nuovo angolo città confort moderno, vendesi corone 230.000 saldoprezzo 60.000 rendono 12% netto, eventualmente permuterebbesi con altro stabile occorrendo versamento differenza contanti. Cercasi stabile angolo centro per demolizione almeno 100 tese pagamento contanti, nonchè fondi per permutarsi con stabili città. Disponibili capitali per prime, seconde intavolazioni. Offerte Piccolo «Sollecitamente». 10560 O

STABILE buonissima rendita, città vendesi, piccolo saldo prezzo. Offerte dirette «Contanti» Piccolo. 7612 O

TERRENO di speculazione tese quadrate 3000 sito in Rozzol, avente due facciate prospettanti su strade, di fianco alla stazione ferroviaria, confinante con le nuove caserme rispettivamente da nuova piazza d'armi vendesi a corone 30 la tesa quadrata, eventualmente permuterebbesi con casa in città o villino. Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 7646 O

VILLINO nuovo, splendida posizione, clima sanissimo, Istria, adatto qualunque commercio, strade maestra, dieci minuti dalla spiaggia vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7806 O

VILLINO nuovo composto tre camere, camerino, anticamera e cucina, cantina, giardino, acqua, splendida vista al mare, aria salubre vendesi. Rivolgersi via Gatteri 23, I p., porta N. 4. 10588 O

VILLINO Isola vendesi, ombroso, posizione centrica, nove locali, grande pergolato, uva, 30 alberi fruttiferi, 500 metri orto, pozzo, cancello, corone 12.000, pagamento condizionato. Indirizzo Piccolo. 7753 O

VILLA bella, signorile, prima posizione vendesi Miramar. Indirizzo Piccolo. 7751 O

VILLE splendide Sesana grande piccola prezzo mite. Eventualmente permuterebbonsi. Indirizzo Piccolo. 7876 O

VILLA con parco e giardino, villino nuovo, fondi per ville, vicino Capodistria al mare vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi Antonio Apollonio, Capodistria. 12557 O

70 ville, villini vendonsi anche piccolissimi saldi prezzo, città. Via Nuova 47. 7725 O

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BATTISTE bianche, rasate, coltrinaggi, copertori letto: pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 10409 P

BIBLIOTECA circolante italiana, tedesca, francese ed inglese, romanzi e novelle solamente d'autori moderni; accettansi giornalmente abbonamenti presso la libreria E. Wokulat e C.o, via Nuova 29. 7418 P

BORSE da spesa grande assortimento Piazza Ponterosso 7, negozio utensili da cucina. 10413 P

DROGHIERI, farmacisti, commestibilisti, barbieri trovano vestaglie per negozio di tela lavabilissima corone 4.50. Sacchetti bianchi 3.20. Jess, Barriera 15. 7827 P

LAVORATORIO d'orefice Tamaro assume lavori nuovi, riparazioni con vendita anche a rate. Giosuè Carducci 34. 7820 P

LATTE genuino a 22 centesimi al litro vendesi. Via Massimo d'Azeglio N. 25. 10543 P

DINAMO, motori, accumulatori, elementi Cupron, lampadine di qualunque voltaggio presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 10591 P

LATTE genuino prima qualità litro centesimi 24. Via Giulia 32 10193 P

MODELLI Parigi, Vienna vendonsi nel Salone Mode, Corso 11, p. II. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. 10659 P

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna, tinge, lava. Nuova 45, terzo. 10515 P

NELLO speccio vini al minuto di propria produzione via Fontana 14 smerciasi terrano del Carso cent. 88 litro. Bianco Vippaco cent. 64. 7781 P

PIANINI, pianoforti Mignon, occasione prezzo eccezionale, grande assortimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 10641 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

SACCHETTI, paltò seta, neri, copripolvere, Geishe, costumi novità, gonne taglio francese, bluse pizzo, seta, voille. Jess, Barriera 15. 7829 P

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DUE stanze, cucina, ammobiliate con campagna cercansi per la stagione estiva a Barcola oppure a Servola. Offerte «Campagna» Piccolo. 10514 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANE serio, buona posizione cerca signorina, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Stadion «Marcello», verso scontrino. 10565 R

FASCINO irresistibile. Per quanto manchi amore e stima, certi sprezzi vanno lanciati solo a persone abiette. Falcone. 10658 R

DOCENTE scuole medie, trentottenne, diritto pensione, contrarrebbe matrimonio con signorina famiglia benestante, 24-32 anni, brava massaia. Serie offerte dettagliate inviare sub «Docente» posta Nicolò Tommaseo. 10570 R

CELIBE quarantacinquenne, sano, robusta costituzione, possidente 70.000 circa, buona posizione sociale, cerca signorina o vedova senza figli, età 32-38 anni, buoni costumi, sana, bella presenza, relativa dote, scopo matrimonio, anche Provincia. Scrivere sub «Serietà» posta Stadion.

MAESTRA. Sinora (domenica mezzodì) non ebbi alcuna risposta alla mia di sabato. Vi saluto ed aspetto notizie martedì. Scolaretto. 13594 R

GIOVANE signore ricco cerca segreta, abilissima mediatrice matrimoni. Offerte sub «Gaudente» posta centrale verso scontrino Piccolo. 7425 R

SENZA speranza. Ritiri lettera posta Tommaseo 11. Sogno di Primavera. 13595 R

INCANTEVOLI pupille possano brillare luce celestiale infonde retto pensare. Potessi leggere nel segreto del cuore idolatrato. Domenica. 10556 R

ANNA non vive nel mondo della luna, consiglia invece a persona tanto interessata nell'affare Istria, che tanto si preoccupa con l'anonimo, di mettersi immediatamente in cura d'aria a S. Giovanni presso Trieste. Le esemplari virtù non sono che i doveri nella vita. Anna. 10551 R

FIORI di Servola. Abbiamo inutilmente atteso. Prelevino risposta sub «Fiori» numero indicatoci nel loro scritto. Posta Piazza Giuseppina. 7760 R

SCIACALLO 97. Ritira scritto. Affettuosissimi. 10530 R

ESENZIONE. Giace lettera. 10642 R

SIGNORINA distinta, anni quaranta, bravissima casalinga, completo appartamento sposerebbe galantuomo. «Rita» posta Barriera. 10537 R

ROSSETTI. Come posso rivolgervi un amoroso sguardo mentre mi sembra esservi molto indifferente? 10518 R

CRISANTEM. Fu impossibile di comunicarvi altro. Quanta felicità ad uno sguardo dei vostri occhi belli. Vi prego gentilmente di ritirare lettera posta via Stadion, nome locale che frequentate e dove spero di rivedervi Sabato. 10527 R

RENATO. Perchè non ti fai vedere e non rispondi? Ti attenderò questa sera dopo la rappresentazione. 7803 R

UNICO. Grazie delle parole care, sostieni la mia ragione che si smarrisce nella fiamma che m'arde in cuore. Nell'opprimente accasciamento due sogni si confondono nella memoria mia: nel primo mi conforto, per il secondo vivo. Con ansia miliardi... 10665 R

200 corone a colui che impiegherebbe esperto contabile-bilancista, corrispondente tedesco. Scrivere sub «Vertrauen» al Piccolo. 7801 R

FAMIGLIA di cuore prederebbe uno, due bambini per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 7741 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10270 R

D'ANNUNZIO «Fedra» 5; Marcotti «Tiberio a Capri» 6 alla libreria Emilio Wokulat, via Nuova 29. 7804 R

DONNA di cuore prenderebbe bambino costo. Tesa 31, Taucer. 10618 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R